LA VIA DELLA FELICITÀ

UNA GUIDA AL BUON SENSO
PER UNA VITA MIGLIORE

L. RON HUBBARD

VISIT…

QUESTO OPUSCOLO TI È STATO DATO DA:

Pubblicato da
NEW ERA® Publications Italia srl
Via Cadorna, 61 - 20090 Vimodrone (MI)

Su licenza di
NEW ERA® Publications International ApS
Store Kongensgade 55, 1264 Copenaghen K
Danimarca

© 1989, 2002 L. Ron Hubbard Library.
Tutti i diritti riservati.

ISBN 88 - 85917 - 76 - 3

Il logo de *La Via della Felicità* è un marchio di impresa di proprietà della L. Ron Hubbard Library.

NEW ERA è un marchio d'impresa registrato in Danimarca e in Italia.

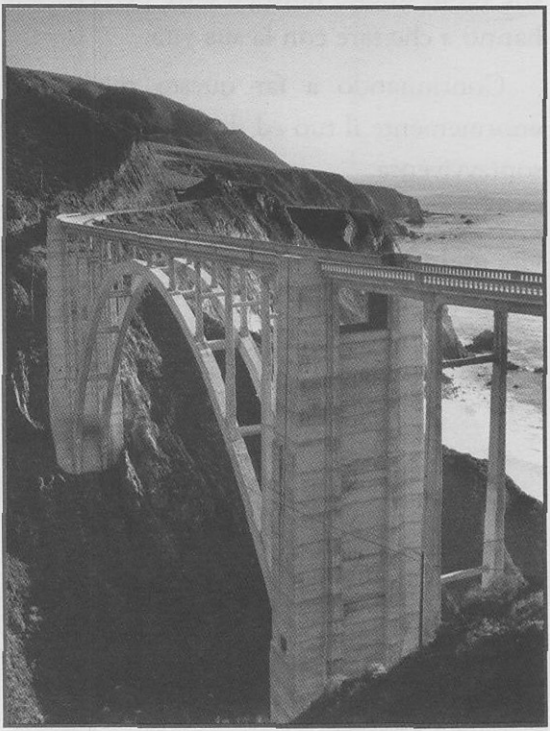
Stampato in Italia da NEW ERA® Publications Italia srl.

Illustrazione di copertina
© Carl-W. Röhrig, Hamburg

COME USARE QUESTO LIBRO

Certamente tu vuoi aiutare i tuoi amici e conoscenti.

Scegli qualcuno le cui azioni influenzino, anche alla lontana, la tua sopravvivenza.



Scrivi o timbra il tuo nome, come persona, sulla seconda riga in copertina.

Offrigli il libro.

Chiedigli di leggerlo[1].

Scoprirai che anche lui è minacciato dall'eventuale condotta di altri.

Dai molte copie di questo libro a quella persona, ma non scriverci sopra il tuo nome, lascia che ci scriva il suo. Fai in modo che regali questo libro ad altre persone che hanno a che fare con la sua vita.

Continuando a far questo migliorerai enormemente il tuo ed il loro potenziale di sopravvivenza.

Questa è la via verso una vita molto più sicura e felice per te e per gli altri.

1. A volte le parole hanno significati diversi. In questo libro le definizioni a piè pagina spiegano solo il significato con cui la parola viene usata nel testo. Se trovate una qualsiasi parola che non conoscete, cercatela in un buon dizionario. Il non farlo può dar luogo a malintesi ed eventuali discussioni.

PERCHÉ TI HO DATO QUESTO LIBRO

La tua sopravvivenza[2]
è importante per me.

2. Sopravvivenza: l'atto di rimanere vivi, di continuare a esistere, di essere vivi.

LA FELICITÀ[3]

La gioia e la felicità autentiche non hanno prezzo.

Se non si riesce a sopravvivere non si possono neppure ottenere gioia e felicità. È difficile riuscire a sopravvivere in una società caotica[4], disonesta e, in generale, immorale[5].

Ogni individuo o gruppo cerca di avere una vita il più possibile piacevole e priva di dolore.

La tua sopravvivenza può essere minacciata dalle cattive azioni delle persone che ti vivono accanto. La tua felicità può essere trasformata in tragedia e dolore dalla disonestà e cattiva condotta degli altri. Sono certo che ricordi casi in cui questo è accaduto nella realtà. Tali ingiustizie riducono la sopravvivenza di una persona e ne danneggiano la felicità. Tu sei importante per gli altri. Ti ascoltano. Puoi influenzarli.

---

3. Felicità: uno stato o condizione di benessere, allegria, piacere: un'esistenza gioiosa, allegra, senza guai, la reazione di una persona quando le succedono cose piacevoli.

4. Caotico: che ha caratteristiche o natura di confusione o disordine totali.

5. Immorale: non morale: che non segue le norme del buon costume: che non fa ciò che è giusto: che manca di qualsiasi idea di condotta corretta.

La felicità o l'infelicità delle persone che conosci è importante per te.

Senza troppe difficoltà, usando questo libro, puoi aiutarli a sopravvivere e a condurre una vita più felice.

Benché non si possa garantire che tutti gli altri siano felici, si possono aumentare le loro possibilità di sopravvivenza e di felicità. E, con le loro, lo saranno pure le tue.

Hai il potere di indicare la via verso una vita meno pericolosa e più felice.

1. ABBI CURA DI TE STESSO

1-1. Curati quando sei ammalato.

Spesso le persone quando sono ammalate, anche di malattie contagiose, non si isolano né cercano di avere le cure del caso. Questo, come puoi facilmente capire, tende a metterti in pericolo. Insisti affinché, quando una persona è ammalata, prenda le precauzioni appropriate e si curi nel modo adeguato.

1-2. Mantieni pulito il tuo corpo.

Le persone che non fanno il bagno o che non si lavano le mani regolarmente sono spesso portatrici di germi. Queste persone ti

mettono in pericolo. È un tuo sacrosanto diritto richiedere che queste persone facciano il bagno regolarmente e si lavino le mani. È inevitabile che una persona si sporchi mentre lavora o fa del moto. Convincila a pulirsi quando ha finito.

1-3. Proteggi i tuoi denti.

È noto che se una persona si pulisse i denti con lo spazzolino dopo ogni pasto non sarebbe afflitta dalla carie. Fare questo o masticare del chewing-gum[6] dopo ogni pasto, aiuta a difenderci dalle malattie orali e dall'alito cattivo. Consiglia agli altri di proteggere i loro denti.

1-4. Mangia adeguatamente.

Le persone che non mangiano adeguatamente non sono di grande aiuto a sé o agli altri. Hanno di solito poca energia. A volte sono di cattivo umore. Si ammalano più facilmente. Non sono necessarie strane diete, è necessario che la persona si nutra regolarmente.

1-5. Riposati.

Benché spesso una persona debba lavorare più del solito, l'abituale mancanza di riposo adeguato, può renderla un peso per gli altri. Le persone stanche non sono pronte. Commettono errori. Hanno incidenti. Possono far pesare tutto il lavoro su di te, proprio quando hai bisogno di loro. Mettono gli altri in pericolo. Insisti perché le persone che non si riposano adeguatamente, lo facciano.

---

6. Chewing-gum: gomma da masticare in tavolette o palline.

2. SII MODERATO[7]

2-1. Non prendere droghe dannose.

Le persone che prendono droghe, non sempre riescono a percepire il mondo di fronte a loro. Sono "assenti". Queste persone possono essere molto pericolose per te, su un'autostrada, durante un incontro casuale o in casa. Alcuni pensano, a torto, di "stare meglio" o di "lavorare meglio" o anche di "essere felici solo" quando prendono droghe.

7. Moderato: che non va agli estremi; che non esagera; che controlla le proprie passioni.

Questa è solo un'altra illusione. Presto o tardi le droghe li distruggeranno fisicamente. Scoraggiale a prendere droghe e, se lo stanno facendo, incoraggiale a cercare aiuto per venirne fuori.

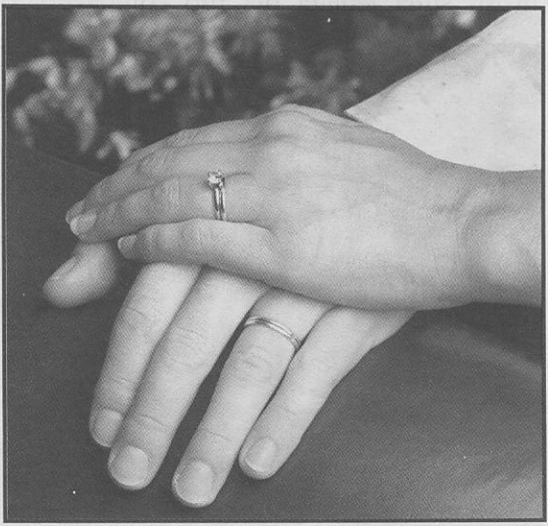
2-2. Non bere troppo alcool.

Le persone che prendono alcolici non sono sveglie. L'alcool compromette la loro capacità di reazione, anche se pensano il contrario. Questa sostanza ha un certo valore curativo, ma lo si può sopravvalutare grossolanamente. Non permettere a nessuno che abbia bevuto di portarti in macchina o in aereo. Il bere può distruggere delle vite in molti modi. Un po' d'alcool può avere un effetto notevole. Non lasciare che troppo alcool finisca col produrre infelicità o morte. Scoraggia le persone dal bere in eccesso.

Osservando questi punti puoi goderti la vita in migliore forma fisica.

3. EVITA IL LIBERTINAGGIO[8]

Il sesso è il mezzo con il quale la razza si proietta nel futuro, attraverso la famiglia e i figli. È possibile ottenere molto piacere e felicità dal sesso: la natura ha voluto questo per permettere la continuazione della razza. Ma il suo abuso comporta delle punizioni molto dure: sembra che la natura abbia voluto anche questo.

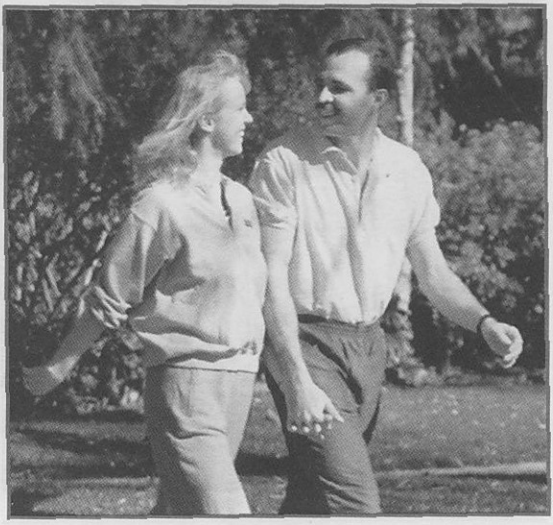


8. Libertinaggio: il non limitarsi nei rapporti sessuali a una sola persona.

3-1. Sii fedele al tuo partner.

L'infedeltà può ridurre gravemente la tua sopravvivenza. La storia e i giornali ci raccontano migliaia di casi in cui la violenza delle passioni umane è scaturita dall'infedeltà. La "colpa" è il male minore. La gelosia e la vendetta sono i grandi mostri: non si può mai sapere quando decidono di risvegliarsi. Va bene parlare di "essere civilizzati", "disinibiti[9]" e "comprensivi", ma nessun discorso riparerà vite distrutte. Un "senso di colpa" è niente in confronto a un coltello nella schiena o a del veleno nella minestra.

È anche una questione di salute. Se non insisti sulla fedeltà del tuo compagno, o



9. Disinibito: non represso, libero, senza freno o restrizioni.

compagna, ti esponi a delle malattie. È stato detto, per un breve periodo, che le malattie veneree[10] erano sotto controllo. Non è più così, se mai lo è stato. Ora esistono tipi incurabili di queste malattie. I problemi dovuti ad abuso sessuale non sono nuovi. La religione buddista era molto potente in India, prima di scomparire nel settimo secolo. Secondo i suoi stessi storici, la causa fu il libertinaggio nei monasteri. Oggi, quando il libertinaggio comincia a diffondersi in un'organizzazione commerciale o di altro tipo, l'organizzazione fallisce. Non importa quanto se ne discuta in modo "civile", di fronte all'infedeltà, le famiglie si frantumano. L'impulso di un momento può diventare il dolore di tutta una vita. Imprimi bene questo nella mente delle persone attorno a te, avrai così protetto la tua salute e il tuo piacere.

Il sesso è una fase importante del cammino verso la felicità e la gioia. Non c'è niente di sbagliato se è accompagnato da decenza e fedeltà.

10. Malattie veneree: malattie che si trasmettono specialmente con i rapporti sessuali.

4 AMA ED AIUTA I BAMBINI

I bambini di oggi diventeranno la civiltà del domani. Mettere al mondo un bambino, al giorno d'oggi, è un po' come gettarlo nella gabbia di una tigre. I bambini non sono in grado di controllare il loro ambiente[11] e non hanno alcuna reale risorsa. Hanno bisogno di amore e di aiuto per potercela fare.

È un problema molto delicato da discutere. Ci sono molte teorie sul come crescere, o non crescere, i figli, almeno tante quanti sono i genitori. Tuttavia farlo in modo scorretto può creare molta infelicità, e si possono addirittura complicare gli anni a venire. Alcuni tentano di crescere i figli nello stesso modo in cui loro sono stati allevati, altri provano a fare esattamente l'opposto, molti pensano che si debba semplicemente lasciare che i figli crescano da soli. Nessuna di queste teorie garantisce il successo. L'ultimo metodo è basato sull'idea materialista[12] che lo sviluppo del bambino sia parallelo alla

11. Ambiente: ciò che si trova intorno alla persona; le cose materiali che circondano una persona, l'area in cui uno vive; gli esseri viventi, gli oggetti, gli spazi e le forze con cui una persona è in contatto, siano essi vicini o lontani.

12. Materialismo: l'idea che esista solo la materia fisica.

storia evolutiva[13] della razza e che, in qualche modo magico e inspiegabile, il "cervello" del bambino "maturi" man mano che egli cresce e, alla fine, produca un adulto morale e ben educato. Benché si possa dimostrare facilmente la falsità di questa teoria, semplicemente osservando i tanti criminali il cui "cervello" non è maturato, è un modo molto facile di far crescere i figli e gode di una certa popolarità. Ma non si preoccupa del futuro della tua civiltà, né dei tuoi anni futuri.

Un bambino è un po' come un foglio bianco. Se ci scrivi sopra delle cose sbagliate, dirà delle cose sbagliate. Ma, a differenza di un foglio, un bambino può iniziare a scrivere e ha la tendenza a scrivere ciò che c'era già scritto. Il problema viene complicato dal fatto che, mentre gran parte dei bambini sono in grado di comportarsi in modo corretto, alcuni nascono mentalmente malati e, al giorno d'oggi, alcuni addirittura già drogati, ma questi casi sono delle rare eccezioni.

È inutile cercare di "comprare" il bambino sommergendolo di giocattoli e regali o soffocarlo e proteggerlo: il risultato può essere veramente disastroso.

---

13. Evolutivo: collegato a una teoria molto antica che tutte le piante e animali si sono sviluppati da forme più semplici e sono stati modellati dal loro ambiente, invece di essere stati progettati o creati.

Una persona deve decidere cosa il bambino diventerà. Questo dipende da diversi fattori: a) ciò che fondamentalmente il bambino può diventare, secondo le sue potenzialità e conformazioni innate, b) ciò che il bambino stesso vuole diventare, c) ciò che uno vuole che il bambino diventi, d) le risorse disponibili.

Ma ricorda che, qualunque sia il risultato di tutto questo, il bambino non sopravviverà bene se alla fine non diventerà sicuro di sé e molto onesto[14]. Altrimenti è possibile che il risultato finale sia un pericolo per tutti, incluso il bambino.

Qualunque sia l'affetto che nutri per lui, ricorda che egli non può sopravvivere a lungo se non è indirizzato sulla strada verso la sopravvivenza. Non sarà un caso se il bambino va a finire male, la società odierna sembra fatta su misura per far fallire un bambino.

Ti sarà di enorme aiuto ottenere la comprensione e l'accordo del bambino nel seguire i precetti[15] contenuti in questo libro.

La cosa più valida è semplicemente cercare di essergli amico. Senza dubbio un bambino ha bisogno di amici.

---

14. Onesto: in grado di distinguere una condotta buona da una cattiva; che decide ed agisce in base a tale comprensione.

15. Precetti: regole o affermazioni che consigliano o stabiliscono un principio o dei principi o un corso d'azione, che riguardano il comportamento; istruzioni intese come una regola o regole per il comportamento.

Cerca di scoprire quali sono i suoi problemi e, senza imporre delle soluzioni, cerca di aiutarlo a risolverli. Guardali, e questo va fatto anche con i bambini molto piccoli. Ascolta quello che ti vogliono dire sulla loro vita. Lascia che loro ti aiutino, se non lo fai si sentiranno schiacciati da una sensazione di obbligo[16] che dovranno poi reprimere.

Ottenere la comprensione e l'accordo del bambino su questa "via verso la felicità" e fargliela seguire, lo aiuterà enormemente. Potrebbe veramente avere un effetto enorme sulla sua sopravvivenza, e anche sulla tua.

In effetti il bambino non sta bene e non si comporta bene senza amore. La maggior parte dei bambini è in grado di darne moltissimo in cambio.

Fa parte della via della felicità amare e aiutare i bambini, dalla prima infanzia, sino alle soglie dell'età adulta.

16. Obbligo: la condizione o fatto di dovere qualcosa a qualcuno in cambio di cose, favori o servizi ricevuti.

5. RISPETTA[17] ED AIUTA I TUOI GENITORI

A volte, dal punto di vista di un figlio, i genitori sono difficili da capire.

Vi sono differenze tra generazioni. Ma, a dire il vero, ciò non è una barriera. Quando si è deboli si ha la tentazione di rifugiarsi in bugie e sotterfugi e sono queste le cose che costituiscono le barriere.

I figli possono riconciliare le diverse vedute tra loro e i genitori. Prima che avvenga

17. Rispettare: onorare, trattare con rispetto e cortesia

una lite si può, per lo meno, cercare di parlarne tranquillamente. Se il figlio è sincero e onesto, l'appello non può che arrivare. Spesso è possibile raggiungere un compromesso[18] che entrambe le parti comprendano e su cui possano essere d'accordo.

Non è sempre facile andare d'accordo con gli altri, ma si dovrebbe tentare di farlo.

Non si può trascurare il fatto che, quasi sempre, i genitori agiscono in base a un sentito desiderio di fare ciò che ritengono sia la cosa migliore per il figlio.

I figli sono in debito verso i genitori per l'educazione che hanno ricevuto se i genitori ne hanno data loro una. Nonostante alcuni genitori siano così orgogliosamente indipendenti da non accettare alcuna ricompensa per aver fatto il loro dovere, rimane pur vero che, spesso, arriva il periodo in cui tocca alla generazione più giovane occuparsi dei propri genitori.

Qualunque cosa succeda, ci si deve ricordare che essi sono gli unici genitori che abbiamo e come tali devono essere rispettati e aiutati in ogni caso.

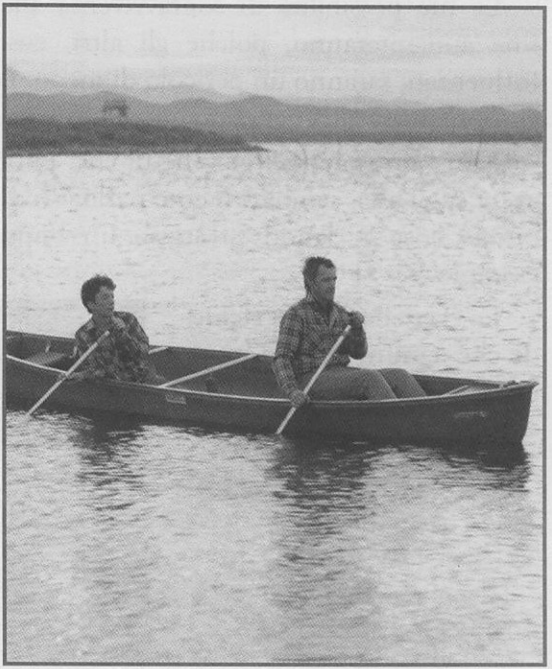
Fa parte della via della felicità essere in buoni rapporti con i propri genitori, o con le persone che ci hanno allevato.

18. Compromesso: un accomodamento delle differenze esistenti tra due o più persone in cui ogni parte rinuncia ad alcuni punti, mentre ne mantiene altri, e in questo modo si raggiunge un mutuo accordo.

6. DÀ UN BUON ESEMPIO[19]

Noi influenziamo[20] molte persone.

Questa influenza[21] può essere buona o cattiva.



19. Esempio: qualcosa o qualcuno che val la pena di imitare o copiare, un modello.

20. Influenzare: avere un effetto su qualcuno o qualcosa.

21. Influenza: l'effetto risultante.

Se vivi seguendo queste regole, darai un buon esempio.

Le persone intorno a noi non possono che essere influenzate da questo, l'ammettano o no.

Chiunque tenti di dissuaderti dal farlo, in realtà vuole danneggiarti o ha dei secondi fini. Ma, in fondo in fondo, anch'egli ti rispetterà.

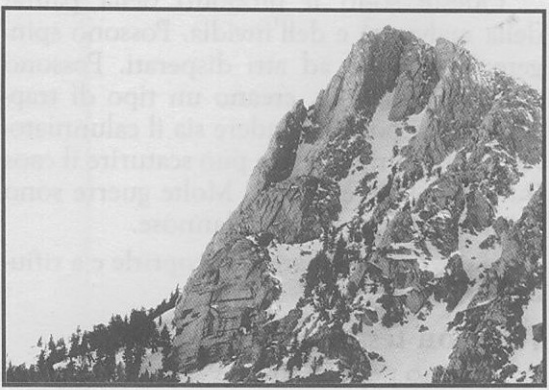
Le tue possibilità di sopravvivenza alla fine aumenteranno, poiché gli altri, così influenzati, saranno un pericolo di meno. E ci sono anche altri benefici.

Non sottovalutare gli effetti che puoi avere sugli altri semplicemente parlando di queste cose e dando tu stesso un buon esempio.

La via della felicità richiede che ognuno dia un buon esempio agli altri.

7. CERCA DI VIVERE NELLA VERITÀ[22]

Dati falsi possono far commettere errori stupidi. Possono persino impedire di assimilare i dati autentici. È possibile risolvere i problemi dell'esistenza solo quando si posseggono dati autentici.



Se le persone attorno a noi mentono, questo ci porta a commettere errori e riduce il nostro potenziale di sopravvivenza.

Dati falsi possono venire da molte fonti: la scuola, la società, la professione.

---

22. Verità: ciò che è in accordo con i fatti e le osservazioni; risultato logico dell'osservazione complessiva dei fatti e dei dati; una conclusione basata su prove e non influenzata da desideri, autorità o pregiudizi; un fatto inevitabile, non importa come ci si è arrivati.

Molti vogliono farti credere delle cose solo perché questo serve ai loro fini.

Ciò che è vero, è ciò che è vero per te.

Nessuno ha il diritto di costringerti ad accettare dei dati od ordinarti di credere a una cosa piuttosto che a un'altra. Se non è vero per te, non è vero.

Scegli una tua strada, accetta ciò che è vero per te, elimina il resto. Non c'è infelicità maggiore di quella di chi cerca di vivere in un caos di bugie.

7-1. Non dire bugie[23] dannose.

Queste sono il prodotto della paura, della malvagità e dell'invidia. Possono spingere le persone ad atti disperati. Possono rovinare delle vite, creano un tipo di trappola in cui possono cadere sia il calunniatore che il calunniato. Ne può scaturire il caos interpersonale e sociale. Molte guerre sono iniziate a causa di bugie dannose.

Si dovrebbe imparare a scoprirle e a rifiutarle.

7-2. Non testimoniare il falso.

Ci sono pene molto severe per chi giura o testimonia "fatti" non veri. La cosa viene chiamata "spergiuro" e comporta delle pene gravi.

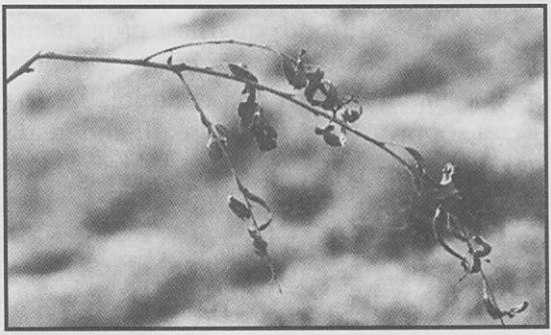
La via della felicità e la strada per la verità vanno di pari passo.

23. Bugie: informazioni o affermazioni false offerte deliberatamente come vere; menzogne. Qualsiasi cosa che abbia lo scopo di ingannare o di dare l'impressione sbagliata.

8. NON ASSASSINARE

Gran parte dei popoli, dai tempi i più remoti a quelli attuali, hanno proibito l'assassinio[24] e lo hanno punito severamente. Talvolta questo è stato esteso a: "Non uccidere", ma si è trovato che in una traduzione successiva della stessa opera diceva: "non assassinare".

C'è una notevole differenza tra queste due parole: uccidere e assassinare. Proibire completamente di uccidere escluderebbe l'autodifesa, renderebbe illegale schiacciare un serpente che si accinge a colpire un bambino e costringerebbe un popolo ad una dieta vegetariana. Sono sicuro che puoi



24. Assassinio: l'uccisione illegale di uno o più esseri umani da parte di una persona, specialmente con intento malvagio premeditato (deciso prima dell'azione).

immaginare molti esempi delle difficoltà che potrebbe causare la proibizione totale di uccidere.

"Assassinare" è una cosa completamente diversa. Per definizione significa: "L'uccisione illegale di uno o più esseri umani da parte di una persona, specialmente con intento malvagio premeditato". Come puoi vedere, l'assassinio è diventato troppo facile in questa era piena di armi violente. Non si può continuare a vivere in una società in cui noi, le nostre famiglie e i nostri amici, siamo alla mercé di criminali che vanno in giro uccidendo.

L'assassinio è, a ragione, il crimine contro il quale vengono prese le maggiori misure preventive e punitive.

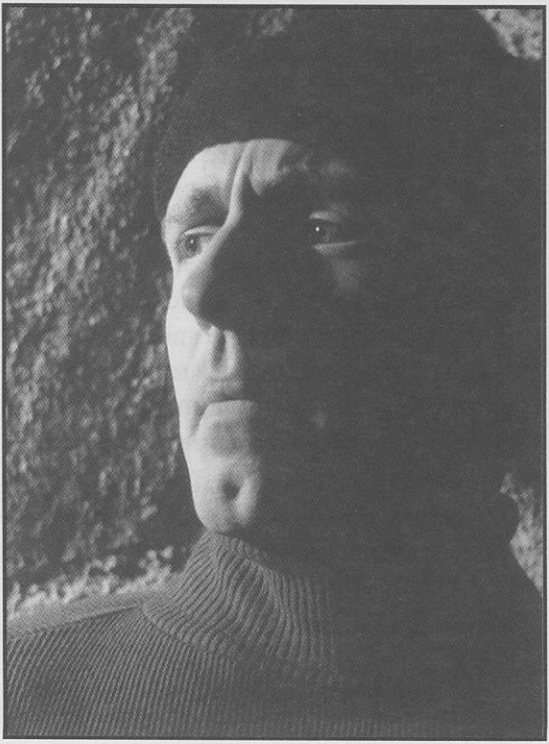
Lo stupido, il malvagio e il pazzo, cercano di risolvere i loro problemi, reali o immaginari, con l'assassinio. È noto che non c'è nessuna ragione concreta per il loro comportamento.

Sostieni e diffondi qualsiasi programma che sia realmente efficace, inteso a risolvere questa minaccia per l'umanità. La tua stessa sopravvivenza potrebbe dipendere da questo.

L'assassinio dei tuoi amici, della tua famiglia o di te stesso non fa parte della via della felicità.

9. NON FARE NIENTE DI ILLEGALE

Gli "atti illegali" sono azioni proibite da regolamenti ufficiali o dalla legge. Questa è il prodotto di governanti, corpi legislativi e giudici; di solito, sono scritte sotto forma di codici legali. In una società ben ordinata,



questi codici vengono pubblicati e fatti conoscere a tutti. In una società torbida, e spesso dominata dal crimine, è necessario consultare un avvocato o fare un addestramento speciale per conoscerle tutte; una società di questo tipo dirà che "la legge non ammette ignoranza".

Tuttavia, ogni membro della società ha la responsabilità, sia egli un giovane o un vecchio, di informarsi su ciò che quella società considera un "atto illegale". Esistono mezzi di informazione adeguati.

Un "atto illegale" non è disobbedire a un ordine qualsiasi come ad esempio: "vai a letto". È un'azione che, se commessa, può provocare una punizione da parte di un tribunale e dello stato: essere messi alla berlina[25] dalla macchina di propaganda[26] dello stato, essere multati o addirittura imprigionati.

Quando si commettono delle azioni illegali, piccole o grandi, ci si espone agli attacchi dello stato. Non importa se si viene presi oppure no, quando si commette un'azione illegale si indeboliscono le proprie difese.

Quasi tutte le cose di valore che si cerca di realizzare possono essere fatte in modi perfettamente legali. La strada "illegale" è una scorciatoia pericolosa e che fa sprecare

---

25. Mettere alla berlina: esporre al ridicolo, al disprezzo della gente, allo scherno o all'ingiuria.

26. Propaganda: diffondere idee, informazioni o voci per promuovere la propria causa e/o danneggiare quella di un'altra persona, spesso senza rispettare la verità.

tempo. Di solito risulta che non vale la pena di commettere azioni illegali per gli immaginari "vantaggi" che ne deriverebbero.

Lo stato ed il governo hanno la tendenza ad essere macchine completamente non-pensanti. Vivono e lavorano su leggi e su codici. Sono programmati per annientare, attraverso i loro canali, l'illegalità. Come tali, possono essere dei nemici implacabili[27], inflessibili[28] sull'argomento degli "atti illegali". Il fatto che una cosa sia giusta o ingiusta non conta, di fronte alle leggi ed ai codici. Contano solo le leggi.

Quando ti rendi conto o scopri che le persone attorno a te stanno commettendo degli "atti illegali" devi fare ogni cosa in tuo potere per farle desistere. Anche se non sei direttamente parte della cosa, tuttavia ne puoi subire le conseguenze. Il contabile della ditta falsifica i libri: se questo provocasse dei guai, la ditta potrebbe fallire e tu potresti perdere il tuo posto di lavoro. Queste sono circostanze che possono influenzare gravemente la tua sopravvivenza.

Come membro di un gruppo soggetto alla legge, incoraggia una pubblicazione chiara delle leggi, in modo che siano conosciute. Sostieni qualsiasi tentativo politico-legale per ridurre, chiarire e codificare le leggi che si applicano al tuo gruppo.

---

27. Implacabile: che non è disposto a essere placato, calmato o compiaciuto. Spietato.

28. Inflessibile: rigido, che non rinuncia, che non cede, che rifiuta qualsiasi altra opinione, che non si arrende a nulla.

Aderisci al principio che tutti gli uomini sono uguali di fronte alla legge: un principio che in quel momento storico, ai tempi della tirannia[29] aristocratica[30], fu uno dei più grandi avanzamenti sociali nella storia umana e che perciò non deve essere dimenticato.

Assicurati che i bambini e le persone acquisiscano conoscenza di ciò che è "legale" e di ciò che è "illegale" e rendi noto, anche solo con uno sguardo severo, che non approvi gli atti "illegali".

Coloro che li commettono, anche quando la "fanno franca", sono tuttavia indeboliti, di fronte alla potenza dello stato.

La paura di essere colti in fallo non fa parte della via della felicità.

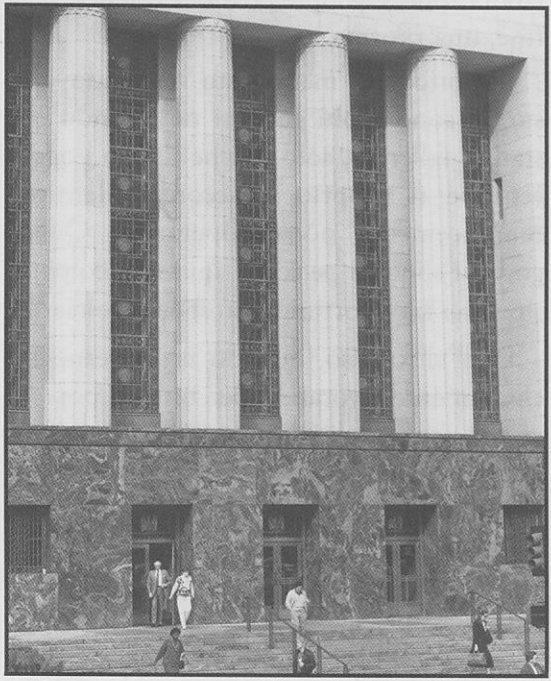
29. Tirannia: l'uso crudele, ingiusto e assoluto del potere. Tirannico: che annienta, oppressivo, duro.

30. Aristocrazia: governo di pochi che hanno privilegi, rango e posizioni speciali. Governo di un piccolo gruppo d'élite, che è al di sopra della legge comune. Un gruppo che per nascita o posizione è "superiore a tutti gli altri" e che può fare o applicare le leggi agli altri, ma che non è vincolato da quelle stesse leggi.

10. SOSTIENI UN GOVERNO CHE È STATO CREATO ED OPERA PER L'INTERESSE DI TUTTI

Uomini e gruppi malvagi e senza scrupoli possono usurpare il potere governativo e servirsene per i loro fini.

Un governo organizzato e diretto da individui e gruppi che badano solo ai propri interessi, consente alla società una breve esi-



stenza. Questo mette in pericolo la sopravvivenza di tutti, nel paese, anche di coloro che tentano di abbattere un tale governo. La storia è ricca di cadute di governi di questo tipo.

L'opposizione a questi governi di solito provoca ancora maggior violenza.

Tuttavia una persona può esprimere il proprio dissenso quando tali abusi sono diffusi. E nessuno è tenuto a sostenere attivamente tale governo, senza far nulla di illegale, semplicemente rifiutando la propria collaborazione, è sempre possibile ottenere, alla fine, una riforma.

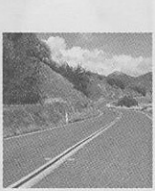
Proprio ora, mentre sto scrivendo questo, vi sono molti governi nel mondo che stanno fallendo, solo perché il loro popolo esprime il proprio disaccordo silenzioso semplicemente non cooperando. Questi governi sono in pericolo: qualsiasi colpo di sfortuna inopportuno potrebbe rovesciarli.

Nell'altro caso, quando un governo sta chiaramente lavorando per tutto il popolo, invece che per gli interessi particolari di un gruppo o di un dittatore folle, bisogna sostenerlo fino in fondo.

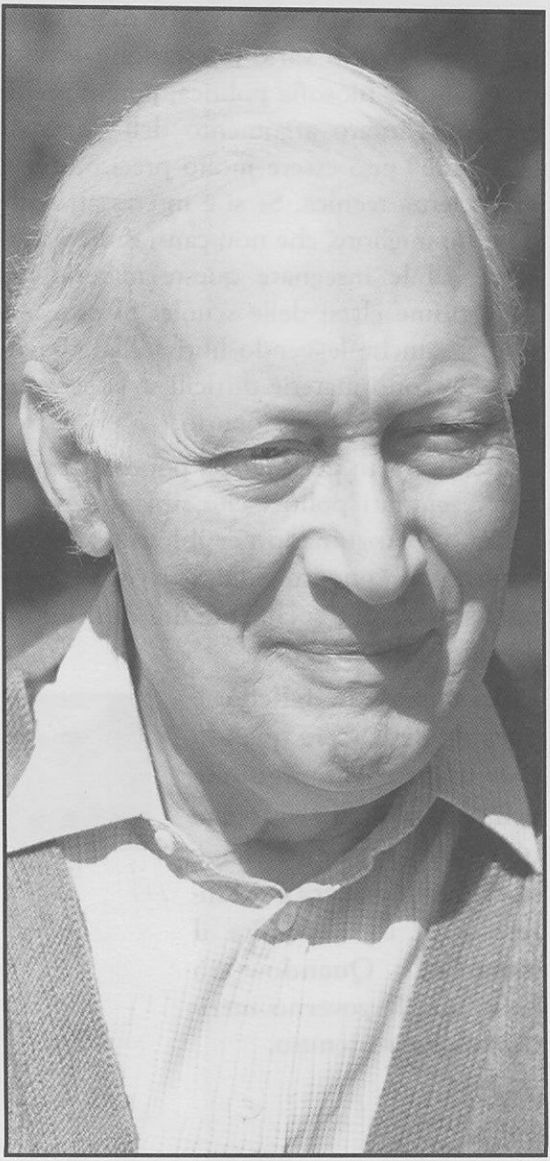
Esiste una materia chiamata "arte di governare". Nelle scuole insegnano principalmente l'"educazione civica" che tratta semplicemente la struttura dell'organizzazio-

ne attuale. La vera materia "arte di governare" si trova sotto varie intestazioni: economia politica, filosofia politica, potere politico, ecc. L'intero argomento dell' "arte di governare" può essere molto preciso, quasi una scienza tecnica. Se si è interessati a un governo migliore, che non causi difficoltà, è consigliabile insegnare queste materie fin dalle prime classi delle scuole. Si possono studiare anche leggendo libri sull'argomento. Non sono materie difficili se si cercano tutti i paroloni sul dizionario.

Sono, in fin dei conti, il popolo e i suoi rappresentanti politici che sudano e combattono e sanguinano per il loro paese; un governo non può sanguinare, non può neppure sorridere, è solamente un idea. È l'individuo che è vivo: tu.



La via della felicità è dura da percorrere quando è oscurata dall'oppressione della tirannia. Si è visto che un governo buono, che è stato creato e opera per l'interesse di tutti, facilita il cammino. Quando ciò avviene, tale governo merita di essere sostenuto.



11. NON FARE DEL MALE AD UNA PERSONA DI BUONA VOLONTÀ[31]

Nonostante l'insistenza dei malvagi nel dire che tutti gli uomini sono cattivi, ci sono in giro molti uomini e donne buoni. Forse sei abbastanza fortunato da conoscerne alcuni.

In effetti la società si basa su uomini e donne di buona volontà. Le persone che lavorano nei settori pubblici, i rappresentanti politici, le persone nei settori privati che fanno il loro lavoro, sono in grande maggioranza persone di buona volontà. Se non fosse così avrebbero smesso da molto tempo di dare il loro servizio. Attaccarli è facile, la loro stessa modestia impedisce loro di proteggersi più del dovuto. Tuttavia la sopravvivenza di gran parte degli individui della società, dipende da loro.

Il criminale violento, il propagandista, i mass-media[32] che cercano solo notizie che fanno colpo, tutti tendono a distrarre l'attenzione dal fatto solido e quotidiano che la

---

31. Buona volontà: condotta o atteggiamento che tende verso gli altri. Buona disposizione. Tradizionalmente "uomini di buona volontà" significa quelle persone che hanno buoni propositi nei riguardi degli altri e che lavorano per aiutarli.

32. Mass-media: mezzi di comunicazione, cioè giornali, riviste, libri, cinema, radio, televisione ecc.

società non andrebbe per niente avanti, se non fosse per gli individui di buona volontà. Essi sorvegliano la strada, educano i bambini, misurano la febbre, spengono gli incendi, parlano tranquillamente e con buon senso. A volte si ha la tendenza a trascurare il fatto che le persone di buona volontà, sono quelle che fanno andare avanti il mondo, che tengono in vita l'Uomo sulla Terra.

Tuttavia queste persone possono essere attaccate: devi richiedere e prendere misure severe per difenderle e fare in modo che non siano danneggiate, poiché la tua stessa sopravvivenza, quella della tua famiglia e dei tuoi amici, dipendono da loro.

È molto più facile percorrere la via della felicità quando si sostengono le persone di buona volontà.

12. PROTEGGI[32] E MIGLIORA IL TUO AMBIENTE

12-1. Cura il tuo aspetto.

A volte alcune persone non si rendono conto, dato che non passano la giornata a guardarsi allo specchio, di far parte dell'aspetto e della scena di altre persone. Alcuni non si rendono conto che gli altri li giudicano in base al loro aspetto.

Per quanto i vestiti possano essere costosi, il sapone e altri oggetti per la cura personale,

33. Proteggere: impedire che venga danneggiato, salvaguardare.

non sono difficili da ottenere. A volte non è facile trovare subito le tecniche corrette, ma è possibile migliorare.

In alcune società, quando sono primitive o molto degradate, può addirittura diventare di moda essere trasandati. In realtà questo è un sintomo della mancanza di rispetto per se stessi.

Una persona può sporcarsi, facendo dell'esercizio fisico o lavorando. Ma questo non esclude il fatto che poi si rimetta in ordine. E, tanto per fare un esempio, alcuni lavoratori inglesi ed europei, mantengono un certo livello estetico anche quando stanno lavorando. Possiamo notare che alcuni dei migliori atleti hanno un buon aspetto nonostante siano bagnati fradici di sudore.

Un ambiente deturpato da persone in disordine può avere un effetto leggermente depressivo sul morale[34].

Incoraggia le persone intorno a te a mantenere un buon aspetto, complimentandoti con loro quando è così ed aiutandoli in modo gentile a risolvere i loro problemi, quando non è così. Questo può migliorare il rispetto verso loro stessi ed anche il loro morale.

12-2. Abbi cura della tua area.

Il fatto che altri lascino in disordine i propri oggetti ed aree, può influenzare negativamente anche i tuoi oggetti ed aree.

---

34. Morale: atteggiamento mentale ed emotivo di un individuo o gruppo; un senso di star bene; tendenza ad avere successo in qualcosa; la sensazione di scopo comune.

Quando gli altri sembrano incapaci di avere cura delle proprie cose, è un segno che non si sentono al posto giusto, e di fatto non posseggono le loro cose. Quando erano bambini le cose "date" avevano troppi legami e richiedevano troppe attenzioni, oppure erano state tolte dai fratelli, sorelle o genitori. E così loro forse non si sentivano benvoluti.

Le proprietà, stanze, spazi di lavoro, i veicoli di queste persone, mostrano che nessuno li possiede veramente. Peggio ancora, si può osservare a volte, una specie di rabbia verso la proprietà. Il vandalismo[35] ne è una manifestazione: la casa o la macchina che non hanno "nessun proprietario" si rovinano rapidamente.

Le persone che costruiscono e cercano di amministrare abitazioni popolari, spesso sono stupite dalla rapidità con cui si rovinano. I poveri, per definizione, possiedono poco o nulla. Tormentati in vari modi, alla fine si sentono emarginati.

Comunque, ricchi o poveri, o per qualunque altra ragione, quelli che non hanno cura delle loro proprietà e luoghi, possono provocare disordine alle persone che vivono accanto a loro. Sono sicuro che ti vengono in mente vari esempi del genere.

Chiedi a queste persone che cosa possiedono veramente nella vita e se quello è veramente il loro posto: riceverai delle risposte sorprendenti. E li aiuterai veramente molto.

---

35. Vandalismo: la distruzione malvagia e deliberata di proprietà pubbliche o private, specialmente con valore estetico o artistico.

L'abilità di organizzare cose e posti che si possiedono, può essere insegnata. A qualcuno può giungere nuovo che un oggetto dopo essere stato preso ed usato, deve essere rimesso al suo posto, in modo che possa poi essere ritrovato; alcuni spendono la metà del loro tempo semplicemente cercando cose. Un po' di tempo speso per organizzarsi può risultare in un lavoro accelerato: non è quello spreco che qualcuno crede.

Fai in modo che gli altri abbiano cura delle loro cose e luoghi se vuoi proteggere i tuoi.

12-3. Aiuta ad aver cura del pianeta.

L'idea che ognuno di noi possieda una parte del pianeta e che può e deve averne cura, può sembrare esagerata e, a qualcuno, piuttosto irreale. Ma al giorno d'oggi ciò che accade dall'altra parte del pianeta, anche se lontana, può influenzare ciò che accade a casa tua.

Recenti scoperte di sonde inviate su Venere, hanno mostrato che il nostro pianeta potrebbe deteriorarsi al punto da non permettere più la vita. E forse potrebbe avvenire proprio nell'arco di questa generazione.

Continuiamo ad abbattere foreste, ad inquinare fiumi e mari, a rovinare l'atmosfera ed arriveremo a quel punto. La temperatura della superficie può salire fino ad arrostirci tutti, e la pioggia può diventare acido solforico. Tutte le forme viventi potrebbero morire.

Qualcuno potrebbe chiedere: "E anche se fosse vero, cosa posso farci io?". Bene, se semplicemente disapprovasse chi fa delle cose che rovinano il pianeta, sarebbe già qualcosa. E

persino se solo uno pensasse che è negativo distruggere il pianeta e comunicasse quella opinione, avrebbe fatto qualcosa a riguardo.

La cura del pianeta comincia con il cortile di casa tua. Si estende alla zona che si percorre per andare a scuola o al lavoro. Comprende anche i posti dove si va a fare picnic o dove si va in vacanza. Non è necessario aumentare la sporcizia che inquina la terra e le falde acquifere, né aumentare il pericolo di incendi nelle boscaglie. Anzi, nel tempo libero si può fare qualcosa: piantare un albero può sembrare poco, ma è già qualcosa.

In alcuni paesi i vecchi e i disoccupati non se ne stanno con le mani in mano, mentre la vita sfugge loro tra le dita: curano i giardini, i parchi e i boschi, ripulendoli dai rifiuti e aggiungono un po' di bellezza al mondo. Le risorse per aver cura del pianeta non mancano, ma sono in gran parte ignorate. Si può osservare che il Corpo di Conservazione Civile negli Stati Uniti, organizzato negli anni 30 per assorbire le energie di lavoro degli ufficiali e dei giovani disoccupati, fu uno dei pochi progetti, se non l'unico, in quel periodo di recessione[36], che creò più ricchezza per lo stato, di quanta ne avesse spesa. Rimboscò varie aree e fece altre cose di valore per la cura della parte statunitense del pianeta. Ora il Corpo di conservazione civile non esiste più. Si può fare quel poco che consiste nel dare il

36. Recessione: temporaneo ristagno degli affari e dell'attività economica in genere, con effetti meno gravi e profondi di quelli derivanti da una vera e propria crisi.

proprio appoggio a progetti validi e sostenere i rappresentanti politici e le organizzazioni che portano avanti la difesa dell'ambiente.

La tecnologia nel settore non manca. Ma la tecnologia e la sua applicazione richiedono denaro. Il denaro è disponibile quando si seguono delle linee di condotta economiche intelligenti e che non puniscono nessuno. E queste esistono.

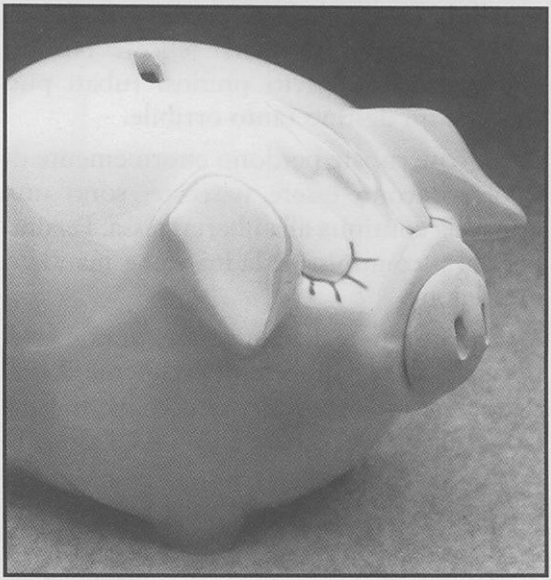
Ci sono molte cose che le persone possono fare per aiutare ad aver cura del pianeta. Si inizia con l'impegno personale, si prosegue suggerendo agli altri di fare altrettanto.

L'Uomo ha raggiunto la capacità potenziale di distruggere il pianeta. Ora deve essere portato al punto di essere in grado di salvarlo. Dopo tutto è il posto in cui viviamo.

Se gli altri non ci aiutano a migliorare e proteggere l'ambiente, la via della felicità può non riuscire a trovare un itinerario da percorrere.

13. NON RUBARE

Quando una persona non rispetta la proprietà, ciò che lui stesso possiede è in pericolo. Una persona che, per un motivo o per l'altro, non è riuscita a crearsi onestamente delle proprietà, può affermare che, comun-



que, nessuno può possedere veramente qualcosa. Ma provate a rubare le sue scarpe!

Un ladro sparge misteri: dov'è questo, dov'è quello? Un ladro provoca guai che

superano di gran lunga il valore delle cose rubate.

Di fronte alla pubblicità di cose desiderabili, tormentati dall'incapacità di fare qualcosa di valore per crearsi una proprietà, o semplicemente spinti dall'impulso, coloro che rubano credono di procurarsi qualcosa a basso prezzo. Ma proprio questo è il punto: il costo. Il vero prezzo per il ladro è più alto di quanto si possa credere.

I più grandi ladri della storia hanno pagato per il loro bottino passando la loro vita in squallidi nascondigli e prigioni con ben pochi momenti di "vita felice". Nessun ammontare di oggetti preziosi rubati può ripagare un destino tanto orribile.

Le cose rubate perdono enormemente di valore: devono essere nascoste, sono una minaccia continua alla libertà stessa. Persino nei paesi comunisti il ladro viene mandato in prigione.

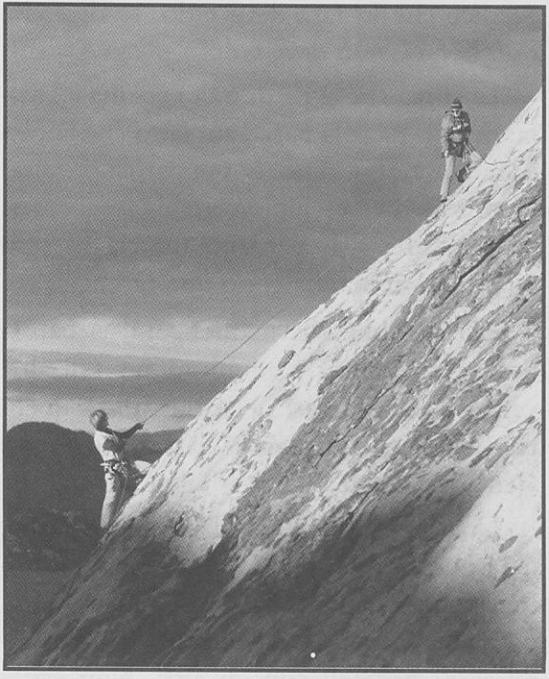
Rubare è in realtà ammettere di non essere capaci di raggiungere onestamente il successo, o è un segno di pazzia. Chiedi a un ladro quale è dei due: o è uno o è l'altro.

La via della felicità non può essere percorsa con beni rubati.

14. SII DEGNO DI FIDUCIA

Senza fiducia nell'onestà di quelli che lo circondano, un individuo è in pericolo.

Quando le persone su cui conta lo abbandonano, la sua vita si complica e persino la sua sopravvivenza può essere in rischio. La fiducia reciproca è il fondamento



più basilare nelle relazioni umane. Senza di essa crolla l'intera struttura.

Una persona di fiducia è una cosa rara e di valore. Quando non lo è viene considerata inutile. Si devono convincere le persone a dimostrarla ed a guadagnarsela. In questo modo aumenterà il loro valore per sé e per gli altri.

14-1. Mantieni la tua parola quando la dai.

Quando una persona fa una promessa, o giura qualcosa, ha il dovere di mantenerla. Se dice che lo farà deve farlo, se dice che non lo farà, non deve farlo.

La stima che si ha di una persona è basata, in non piccola parte, sul fatto che la persona mantenga, o no, la sua parola. Persino i genitori, per esempio, sarebbero sorpresi da quanto i figli perdano fiducia in loro quando non mantengono una promessa.

Alle persone che mantengono la parola data si dà fiducia e ammirazione. Gli altri vengono considerati dei parassiti. A quelli che tradiscono la parola data, spesso non viene offerta un'altra possibilità.

Una persona che non mantiene la parola data può trovarsi rapidamente invischiata e intrappolata in mille "garanzie" e "limitazioni", può trovarsi addirittura isolata dalle relazioni normali con gli altri. Non esiste

modo più sicuro di autoesiliarsi dal proprio prossimo di quello di non mantenere le promesse, una volta che sono state fatte.

Non si deve permettere ad un altro di dare la sua parola alla leggera. E si deve insistere che una promessa fatta sia mantenuta. La nostra stessa vita può diventare molto confusa se cerchiamo di unirci a persone che non mantengono le loro promesse. È una cosa molto seria.

La via della felicità è molto più facile da percorrere con persone fidate.

15. FAI FRONTE AI TUOI IMPEGNI[37]

È inevitabile che nell'arco della vita una persona si assuma degli impegni. In effetti si nasce con certi obblighi che tendono poi ad accumularsi.

Non è un'idea nuova o insolita che si è in debito verso i propri genitori per il fatto di essere stati messi al mondo e allevati. Fa onore ai genitori il fatto che essi non forzino troppo la cosa. Ma rimane tuttavia un obbligo; anche i bambini lo sentono.

Man mano che la vita continua il suo corso, se ne accumulano altri verso altre persone, verso amici o persino verso il mondo.

Si rende un pessimo servizio a una persona non permettendole di ripagare i propri obblighi.

Non piccola parte della "rivolta dell'infanzia" è causata dal fatto che gli altri rifiutano di accettare le sole "monetine" che un

37. Impegno: lo stato o condizione di essere in debito verso qualcuno per un servizio o favore speciale che abbiamo ricevuto; un dovere contratto o qualsiasi altro impegno morale, sociale, legale che impone a una persona di evitare o di fare certe azioni; la sensazione di dovere qualcosa a qualcuno.

ragazzo o un bambino sono in grado di offrire per ricambiare in qualche modo. I sorrisi del bambino, i suoi goffi tentativi di aiutare, i suoi possibili consigli o semplicemente lo sforzo di essere un buon figlio, o una buona figlia, di solito passano inosservati e non vengono accettati; possono essere mal diretti, mal progettati e svaniscono rapidamente.

Tali sforzi, quando non riescono a ripagare l'enorme debito, vengono sostituiti da un gran numero di tentativi di spiegazione: "in realtà non si deve niente a nessuno", "fondamentalmente tutto è dovuto", "non ho chiesto io di essere messo al mondo", "i miei genitori, o tutori, sono cattivi", "in ogni caso non val la pena di vivere", solo per nominarne alcuni. E, malgrado tutto, gli obblighi continuano ad accumularsi.

Il "peso degli impegni" può essere un fardello molto pesante quando non si trova modo di liberarsene. Può provocare disordini individuali e sociali di tutti i generi. Quando non si riesce a liberarsene, i "creditori", spesso inconsapevoli, si trovano ad essere bersaglio delle reazioni più inaspettate.

È possibile aiutare una persona che si dibatte fra debiti e impegni inadempiuti esaminando con lei tutti gli obblighi sociali morali o finanziari in cui è incorsa e che

non ha ripagato, e trovando un modo per ricambiare tutti quelli che considera ancora dovuti.

Si devono accettare gli sforzi di un bambino, o di un adulto, di saldare gli impegni non finanziari che considerano dovuti. Si dovrebbe aiutarli a raggiungere un qualche accordo accettabile da entrambe le parti per quelli finanziari.

Scoraggiate una persona dall'assumersi più obblighi di quanti le sia realmente possibile saldare o ripagare.

La via della felicità è molto difficile da percorrere quando una persona è schiacciata dal peso di obblighi di cui è in debito o che non ha ripagato.

16. SII ATTIVO[38]

Non sempre il lavoro è piacevole.

Tuttavia pochi sono più infelici di coloro che conducono un'esistenza senza scopo, pigra ed annoiata: i bambini fanno disperare le loro madri quando non hanno niente da fare; la meschinità del disoccupato anche quando riceve sussidio[39] dallo stato, è leggendaria; il pensionato, che non ha più niente da raggiungere nella vita, muore a causa dell'inattività, come dimostrano le statistiche.

Persino il turista, attirato dal richiamo del tempo libero offerto da un'agenzia di viaggi, infastidisce la guida turistica se questa non gli dà niente da fare.

Perfino il dolore può essere alleviato semplicemente lavorando di buona lena.

Il morale arriva alle stelle quando si riesce a completare qualcosa. In effetti si può

---

38. Attivo: che si applica con energia al lavoro o allo studio; che fa delle cose attivamente e con uno scopo; è l'opposto di essere pigri e non realizzare niente.

39. Sussidio: denaro o merci date da un ente governativo alle persone che si trovano nel bisogno.

dimostrare che la produzione[40] è la base del morale.

Le persone pigre scaricano il fardello del lavoro su quelli attorno a loro. Hanno la tendenza a sovraccaricare gli altri.

È difficile andare d'accordo con persone pigre. Oltre ad essere deprimenti, possono anche essere un po' pericolose.

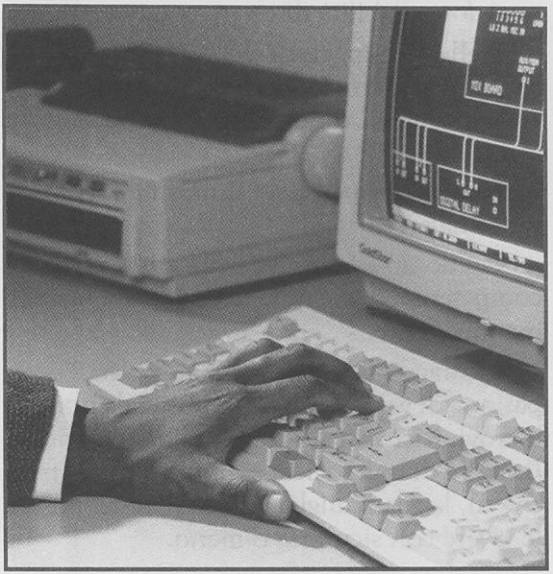
Una soluzione attuabile consiste nel persuadere queste persone a decidere di fare qualcosa e, nell'occuparle in questo. Si scoprirà che i benefici più duraturi derivano da un lavoro che porta ad una produzione reale.

La via della felicità è una strada maestra quando include un'attività che porta a produzione visibile.

17. SII COMPETENTE[41]

In un'era di macchinari complessi, di veicoli e macchine potenti, la nostra sopravvivenza e quella della nostra famiglia e dei nostri amici, dipendono largamente dalla generale competenza altrui.

Nel commercio, nelle discipline scientifiche e umanistiche e nel gover-



41. Competente: in grado di far bene le cose; capace; abile in ciò che fa; all'altezza di ciò che è richiesto per il suo lavoro.

no, l'incompetenza[42] può mettere in pericolo il futuro e le vite di pochi o di molti.

Sono sicuro che puoi trovare molti esempi di tutto ciò.

L'Uomo ha sempre avuto la tendenza a controllare il proprio destino. Superstizione, propiziazione agli dei benevoli, danze rituali prima della caccia, possono essere considerati sforzi, sia pure deboli o inutili, di controllare il destino.

L'Uomo iniziò a dominare il proprio ambiente solo quando imparò a pensare, a valutare la conoscenza e ad applicarla con abilità e competenza. Il vero "dono del cielo" è stato forse l'abilità di essere competenti.

Nelle occupazioni ed attività comuni, l'Uomo rispetta la bravura e l'abilità: queste sono quasi venerate in un eroe o in un atleta.

La vera competenza è dimostrata dal risultato finale.

Un uomo sopravvive nella misura in cui è competente. Soccombe nella misura in cui è incompetente.

Incoraggia la competenza in qualsiasi occupazione di valore, elogiala e premiala quando la trovi. Richiedi alti standard di esecuzione. Il valore di una società è dimostrato dal fatto che tu, la tua famiglia ed i tuoi amici possiate vivere con sicurezza o meno.

---

42. Incompetenza: mancanza di conoscenza o abilità o destrezza adeguate; inabilità; incapacità; essere soggetti a commettere grossi errori o sbagli, essere maldestri.

Gli ingredienti della competenza sono: osservazione, studio e pratica.

17-1. Osserva.

Vedi quello che tu stesso vedi, non quello che qualcun altro ti dice che vedi.

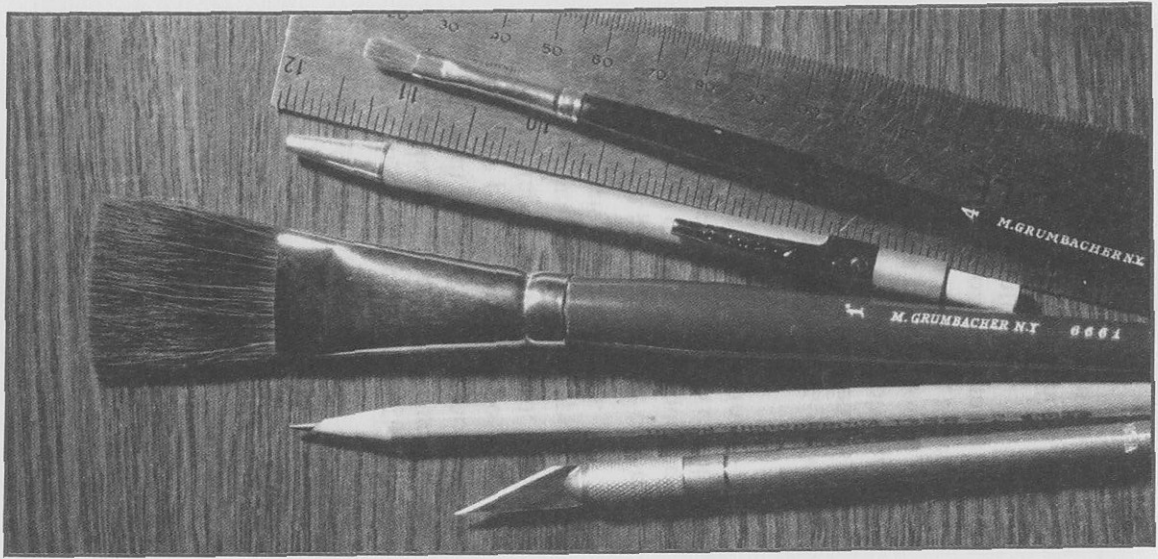
Quello che osservi è quello che tu osservi. Guarda direttamente le cose, la vita e gli altri, non guardarle attraverso ombre di pregiudizio, attraverso cortine di paura o per mezzo di interpretazioni altrui.

Invece di discutere con gli altri, falli guardare. Semplicemente chiedendo gentilmente a qualcuno di guardare, si possono eliminare le menzogne più flagranti, si possono smascherare le più grosse simulazioni, si possono risolvere gli enigmi più intricati e possono verificarsi le rivelazioni più notevoli.

Quando una persona trova le cose troppo confuse e difficili da sopportare, quando la sua capacità di giudizio è bloccata in circoli viziosi, semplicemente allontanala un po' e falla guardare.

Quello che di solito scopre, è del tutto ovvio quando lo vede. Quindi mettila in grado di andare avanti da sola e di risolvere le cose. Ma se non lo vede da sola, se non lo osserva da sola, può esserle poco reale e, tutte le direttive, ordini e punizioni del mondo, non risolveranno la sua confusione.

Le si può indicare in che direzione guardare e suggerirle che cosa guardare, ma le conclusioni spettano a lei.


M.GRUMBACHER N.Y.
M. GRUMBACHER N.Y 6664

Un bambino o un adulto vedono quello che loro stessi vedono e quella è la loro realtà.

La vera competenza è basata sull'abilità di una persona a osservare. Si può essere abili e sicuri solo quando la propria realtà è basata sulla propria osservazione.

17-2. Impara.

C'è mai stato un caso in cui un'altra persona aveva dei dati falsi riguardo a te? Questo ti ha provocato dei guai?

Ciò può darti un'idea della distruzione che possono provocare i dati falsi. Anche tu potresti avere dei dati falsi riguardo a un'altra persona.

Separare il falso dal vero, permette di capire.

Ci sono in giro un sacco di dati falsi. Individui male intenzionati li fabbricano perché servono ai loro scopi personali. Alcuni derivano solamente da un'evidente ignoranza dei fatti. Questo può ostacolare l'assimilazione dei dati veri.

La parte più importante del processo dell'apprendimento, consiste nell'esame dei dati disponibili, separando il falso dal vero, l'importante dall'insignificante e arrivando in tale modo a delle conclusioni che si possano applicare. Se una persona fa in questo modo è ben indirizzata sulla strada del diventare competente.

La prova di qualsiasi "verità" è se è vero per te. Una volta ottenuto l'insieme dei dati, chia-

rita qualsiasi parola non completamente capita contenuta in esso, ed esaminata la scena, se ancora non sembra vero, allora, per quanto ti riguarda, non è vero. Rifiutalo. E se vuoi, vai oltre e deduci qual è la verità per te. Dopo tutto sei tu che dovrai o non dovrai usarlo, adoperarlo per pensare oppure no. Se si accettano ciecamente " fatti " o " verità " che non ci sembrano veri o che addirittura sono falsi, solo perché ci viene detto che dobbiamo fare così, il risultato finale può essere delle persone infelici. Questo è il vicolo cieco che porta allo stato degradato dell'incompetenza.

Un altro settore dell'apprendimento consiste semplicemente nell'imparare delle cose a memoria, come le regole di ortografia, o le tabelline, le formule matematiche oppure l'ordine in cui premere certi bottoni. Ma nel caso della semplice memorizzazione, bisogna sapere a cosa serve il materiale, come e quando usarlo.

Il processo dell'apprendimento non è semplicemente un accumulo di dati sopra altri dati. È, invece, comprendere cose nuove e arrivare a fare le cose in modo migliore.

Coloro che hanno successo nella vita, in realtà non smettono mai di studiare e imparare. L'ingegnere competente si tiene al passo con gli ultimi sviluppi, un buon atleta esamina continuamente i progressi nel suo sport, qualsiasi professionista tiene una pila dei suoi testi a portata di mano e li consulta.

Il nuovo modello di frullatore o di lavatrice, l'ultimo modello di automobile, tutti richiedono un po' di studio e di apprendimento, prima che li si possa adoperare in modo competente. Quando le persone tralasciano questo studio, ci sono incidenti in cucina e ammassi di rottami insanguinati sulle autostrade.

Chi crede di non aver più nulla da imparare nella vita, è una persona molto arrogante. È un individuo cieco e pericoloso che non è capace di disfarsi dei suoi pregiudizi e dati falsi, e sostituirli con fatti e verità che possano aiutarlo più convenientemente nella sua vita e in quella degli altri.

Esiste un sistema di studiare in modo da imparare veramente e poter poi applicare ciò che si è imparato. In breve consiste nell'avere un insegnante e/o dei testi che sappiano di cosa stanno parlando, nel chiarire qualsiasi parola che non si comprende completamente, nel consultare altri riferimenti e/o la scena del soggetto, nell'eliminare i dati falsi che potresti aver avuto in precedenza e nel separare il falso dal vero, in base a ciò che ora è vero per te. Alla fine, il risultato sarà certezza e potenziale competenza. Può essere davvero un'esperienza gioiosa e appagante, simile allo scalare una montagna insidiosa, passando attraverso i rovi e arrivando alla cima con una nuova visione del mondo intero.

Una civiltà, per sopravvivere, deve coltivare nelle proprie scuole l'abitudine e l'abilità a studiare.

Una scuola non è il posto dove si mettono i bambini per toglierseli dai piedi durante la giornata. Sarebbe troppo costosa se servisse solo a questo. Non è un posto dove si fabbricano pappagalli. La scuola è un luogo in cui si deve imparare a studiare e in cui i bambini possono venire preparati ad avere a che fare con la realtà, dove si impara a trattare le cose con competenza e si viene preparati a tenere in mano le redini del mondo di domani. Quel mondo in cui gli attuali adulti si troveranno a essere nei loro anni futuri, uomini di mezza età o anche anziani.

Il criminale incallito non ha mai appreso come imparare. Il tribunale cerca ripetutamente di insegnargli che se commette di nuovo il crimine, ritornerà in prigione: gran parte di tali criminali lo commette di nuovo e ritorna in prigione. In effetti, per colpa dei criminali, vengono emanate sempre più leggi. Il cittadino onesto è quello che obbedisce alle leggi; il criminale, per definizione, non lo fa. I criminali non sono in grado di imparare. Nessun ordine, direttiva, punizione, costrizione o carcere funzionerà su un essere che non sa e che non è in grado di imparare.

Una delle caratteristiche di un governo criminale, come ce ne sono stati qualche volta nella storia, è che i suoi capi non sono in grado di imparare: tutte le testimonianze ed il buon senso dicono loro che l'oppressione è seguita dal disastro, tuttavia sono state necessarie delle rivoluzioni violente per toglierli di mezzo, ad esempio è stata necessaria una

seconda guerra mondiale per liberarsi di un Hitler, e quelli sono stati giorni infelici per l'umanità. Tali persone non imparavano. Si divertivano con i dati falsi, rifiutavano qualsiasi evidenza e verità. È stato necessario spazzarli via.

I pazzi non sono in grado di imparare. Diretti da intenzioni malvagie nascoste o schiacciati al di sotto dell'abilità di ragionare, i fatti, la verità e la realtà sono al di fuori della loro portata. Essi sono la personificazione dei dati falsi. Non hanno voglia, o non sono in grado, di percepire e di imparare veramente.

Una quantità enorme di problemi personali e sociali, nasce dall'incapacità o dal rifiuto di apprendere.

La vita di alcune persone attorno a te è andata fuori strada perché non sapevano come studiare, perché non imparavano. Probabilmente ti vengono in mente alcuni esempi.

Se non si riesce a far studiare e istruire le persone attorno a noi, il lavoro può diventare molto duro o addirittura un super lavoro e il nostro potenziale di sopravvivenza può risultarne notevolmente ridotto.

Si possono aiutare gli altri a studiare ed a imparare anche solo mettendo loro a portata di mano i dati di cui hanno bisogno. Si possono aiutare semplicemente riconoscendo come valido quello che hanno imparato. Si può aiutarli semplicemente apprezzando ogni aumento dimostrato di competenza. Se si

vuole si può fare anche di più: senza fare discussioni, si possono aiutare gli altri a liberarsi dei dati falsi, a trovare e chiarire le parole che non hanno capito, a scoprire e risolvere i motivi per cui non studiano e non imparano.

Poiché nella vita si fanno molti tentativi e molti sbagli, invece di rimproverare chi commette un errore, scopri come mai è successo, vedi se lui ne può ricavare qualcosa.

Talvolta rimarrai sorpreso da come la vita di una persona può districarsi semplicemente facendo in modo che la persona studi e apprenda. Sono sicuro che puoi trovare molti modi per fare questo. Penso anche che i modi più gentili funzioneranno meglio. Il mondo è già abbastanza brutale nei confronti delle persone che sono incapaci di imparare.

17-3. Fai pratica[43].

L'istruzione dà i suoi frutti quando viene applicata. Naturalmente la conoscenza può essere perseguita anche soltanto come fine a se stessa: c'è persino una certa bellezza in questo. Ma, a dire il vero, non si ha mai la certezza di sapere finché non si vedono dei risultati concreti.

Qualsiasi attività, abilità o professione: scavare fossati, legge, ingegneria, cucina o qualsiasi altra, non importa quanto sia stata studiata bene, si scontra alla fine con la prova cruciale: si può *REALIZZARE?* E questo richiede *pratica*.

---

43. Pratica: esercizio concreto di un'attività e l'abilità con esso conseguita.

Le controfigure del cinema che non fanno esercizio sono le prime a farsi male. La stessa cosa vale per le casalinghe.

La sicurezza non è un argomento molto popolare. Questo perché di solito è accompagnata da "sta attento", "va piano". Le persone hanno la sensazione che si pongano loro delle restrizioni. Ma esiste un altro modo di accostarsi al problema: se una persona è veramente pratica, la sua abilità e destrezza saranno tali che non dovrà "stare attenta" o "andare piano". Un'esecuzione rapida e sicura diventa possibile solo con la pratica.

L'abilità e la destrezza devono essere portate ad un livello adeguato all'epoca in cui viviamo. Questo si ottiene con la pratica.

Si può allenare il proprio corpo, i propri occhi, le proprie mani e i propri piedi finché, con l'esercizio, in un certo senso "arrivano a imparare". Non è più necessario "pensare" per preparare la stufa o per parcheggiare la macchina: semplicemente lo si FA. In ogni attività un bel po' di quello che passa per "talento" è in realtà semplicemente *pratica*.

Se non si calcola ogni movimento eseguito nel fare qualcosa e poi non lo si esercita e riesercita finché lo si riesce a fare persino senza pensare e lo si riesce a fare con velocità e precisione, si possono creare i presupposti perché avvengano incidenti. Le statistiche confermano che le persone meno esercitate hanno il maggior numero di incidenti.

Lo stesso principio si applica ai mestieri ed alle professioni che implicano del lavoro

intellettuale. L'avvocato che non si è esercitato a lungo sulle procedure legali può non aver imparato a cambiare i suoi schemi mentali abbastanza rapidamente da far fronte a una nuova svolta in una causa, e in questo modo perderla. Un nuovo agente di cambio non pratico potrebbe perdere una fortuna in pochi minuti. Un nuovo venditore, che non fosse esercitato nell'arte di vendere, potrebbe soffrire la fame per mancanza di vendite. La soluzione corretta qui è esercitarsi, in continuazione.

Talvolta una persona trova che non è in grado di applicare ciò che ha imparato. Se è così il difetto sta in uno studio sbagliato o nell'insegnante o nei testi. Una cosa è leggere le istruzioni, una cosa completamente diversa è cercare di applicarle.

Qualche volta, quando non si riesce ad arrivare da nessuna parte nemmeno con l'esercizio, l'unica cosa da fare è gettar via il libro e ricominciare da zero. Nel campo del cinema sonoro è successa una cosa di questo tipo: se si fossero seguiti i testi degli esperti di registrazione, non si sarebbe riusciti a distinguere il suono di una sirena di una nave dal canto di un usignolo, questo è il motivo per cui non si riesce a capire quello che dicono gli attori in certi film. I buoni tecnici del suono dovettero elaborare tutto da soli per poter fare il loro lavoro. Ma nel campo del cinema è possibile trovare anche l'opposto di questo: vari testi sull'illuminazione cinematografica sono molto buoni e se vengono

seguiti con precisione permettono di costruire delle bellissime scene.

In una società di tecnologie ad alta velocità è veramente deplorevole che non tutte le attività siano adeguatamente descritte in testi comprensibili. Ma questo non ci deve frenare. Quando esistono dei buoni testi, dà loro il giusto valore e studiali bene. Quando non ce ne sono, raccogli i dati disponibili, studiali e sviluppa tu stesso il resto.

Ma la teoria e i dati si sviluppano solo quando sono applicati e applicati nella pratica.

Siamo in pericolo quando le persone attorno a noi non esercitano le loro abilità fino a essere in grado di APPLICARLE veramente. C'è una notevole differenza tra un qualcosa che è "abbastanza buono" e l'abilità e la destrezza di un professionista. La differenza è colmata dalla pratica.

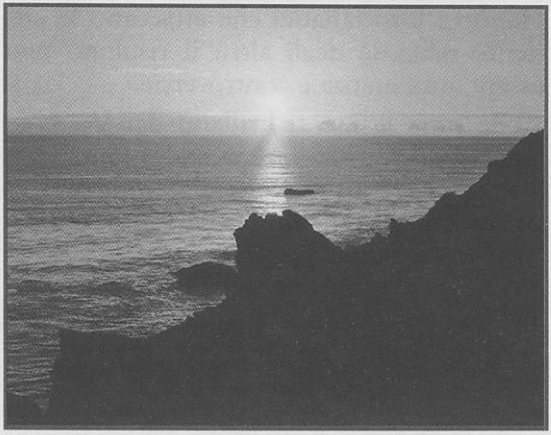
Convinci le persone a osservare, studiare, elaborare e poi a fare. E quando sono arrivate a comprendere la cosa nel modo corretto, convincile a fare molti esercizi, fino a essere in grado di fare la cosa con professionalità.

C'è una gioia considerevole nell'essere abili, destri e nel muoversi velocemente, si può fare qualcosa con sicurezza solo con l'esercizio. Tentare di vivere in un mondo ad alta velocità con persone a bassa velocità, non è molto sicuro.

È meglio percorrere la via della felicità con dei compagni di viaggio competenti.

18. RISPETTA LA FEDE RELIGIOSA DEGLI ALTRI

La tolleranza è un buon fondamento su cui costruire i rapporti umani. Quando si osservano le stragi e le sofferenze causate dall'intolleranza religiosa durante tutta la storia dell'Uomo fino al nostro secolo, si comprende che l'intolleranza è un'attività completamente contraria alla sopravvivenza.



Tolleranza religiosa non significa che non si devono esprimere le proprie idee religiose, significa invece che cercare di scalzare o di attaccare la fede o le credenze religiose degli altri è sempre stata una scorciatoia per ritrovarsi nei guai.

Fin dai tempi della Grecia antica i filosofi hanno discusso sulla natura di Dio, dell'Uomo e dell'universo. Le opinioni delle autorità vanno e vengono. In questo periodo vanno di moda le filosofie del "meccanicismo[44]" e del "materialismo[45]", che risalgono ai tempi dell'Egitto e della Grecia. Esse sostengono che tutto è materia, e per quanto chiare possano essere le loro spiegazioni dell'evoluzione, trascurano il fatto che non possono escludere che siano presenti altri fattori, i quali potrebbero semplicemente usare l'evoluzione come strumento. Al giorno d'oggi queste sono le filosofie "ufficiali" e vengono persino insegnate nelle scuole. Hanno i loro fanatici che attaccano le credenze religiose degli altri; il risultato può essere intolleranza e controversie.

Se tutte le menti brillanti dal V secolo a.C., o addirittura prima, non sono state ancora capaci di mettersi d'accordo sull'argomento della religione o dell'anti-religione, significa che questo è un campo di battaglia da cui sarebbe meglio rimaner fuori.

---

44. Meccanicismo: l'opinione che la vita sia solamente materia e movimento e che possa essere spiegata completamente mediante leggi fisiche. Proposta da Leucippo e Democrito (460 a.C. fino a 370 a.C.) che probabilmente l'avevano presa a loro volta dalla mitologia egizia. I sostenitori di questa filosofia sentirono di dover trascurare la religione perché non potevano trattarla in termini matematici. Essi furono attaccati da gruppi che avevano interessi religiosi e a loro volta attaccarono la religione. Robert Boyle (1627-1691), che scoprì la legge di Boyle in fisica, rifiutò questa teoria sollevando la domanda se la natura avesse o no semplicemente il fine di porre la materia in movimento.

45. Materialismo: una qualsiasi della famiglia di teorie metafisiche che affermano che l'universo è formato da oggetti solidi come a esempio pietre, siano essi piccoli o grandi. Queste teorie cercano di eliminare le difficoltà connesse allo spiegare cose come la mente, affermando che possono essere ridotte a oggetti fisici o ai loro movimenti.

Da questo mare di dispute, è emerso un principio intelligente: il diritto di credere nelle proprie scelte. Il materialismo è un'idea molto antica. Esistono anche altri tipi di idee.

La "fede" e le "credenze religiose" non sono necessariamente spiegabili con la logica: non si può nemmeno dire che sono illogiche. Possono essere delle cose del tutto al di fuori di questo.

Qualsiasi consiglio che si possa dare ad un altro su questo argomento è più sicuro quando afferma soltanto il diritto di credere nelle proprie scelte. Una persona è libera di esporre le proprie credenze religiose, affinché vengano accettate. È però in pericolo quando cerca di attaccare le credenze degli altri e, a maggior ragione, quando attacca o cerca di danneggiare gli altri a causa delle loro convinzioni religiose.

L'Uomo, fin dagli albori della specie, ha trovato moltissima gioia e consolazione nella sua religione. Persino i "meccanicisti" e i "materialisti" di oggi, sembrano i preti di ieri mentre diffondono i loro dogmi.

Gli uomini senza fede sono un gruppo veramente miserabile. Si può dar loro qualcosa in cui credere. Ma quando hanno proprie credenze religiose, rispettale.

La via della felicità può essere estremamente difficile se non si rispettano le credenze religiose degli altri.

19. CERCA DI NON FARE AGLI ALTRI CIÒ CHE NON VORRESTI CHE GLI ALTRI FACESSERO A TE

Tra molti popoli, in molti paesi e per molto tempo, ci sono state versioni di quella che comunemente è chiamata la "Regola aurea[46]". Quella data sopra è una di queste versioni, messa in relazione ad azioni dannose.

Solo un santo potrebbe passare tutta la vita senza danneggiare nessuno. Ma solo un criminale fa del male alle persone attorno a lui senza pensarci due volte.

A parte i sensi di "colpa", di "vergogna" o la "coscienza sporca" tutto il male che una persona fa, può ritornarle indietro.

Non tutti gli atti dannosi sono riparabili, si può commettere un atto verso un'altra persona che non è possibile perdonare o dimenticare. L'assassinio è uno di questi.

---

46. Regola aurea: benché i Cristiani la considerino cristiana e si trovi sul Vecchio e sul Nuovo Testamento, di essa hanno parlato molti altri popoli e razze. Si trova anche nelle "Antologie letterarie" di Confucio (V e VI sec. a.C.) che lui stesso citava da opere più antiche. È possibile trovarla anche in alcune tribù "primitive". Espressa in un modo oppure in un altro, appare nei lavori più antichi di Platone, Aristotele, Socrate e Seneca. Per migliaia di anni l'uomo l'ha considerata un modello di condotta etica. La versione data in questo libro è espressa in modo diverso tuttavia, poiché nelle espressioni precedenti era ritenuta troppo idealistica perché fosse possibile mantenerla. Questa è una versione che è possibile mantenere.

Possiamo dire che la violazione grave di quasi ogni principio contenuto in questo libro può diventare un atto irreparabile nei confronti di un'altra persona.

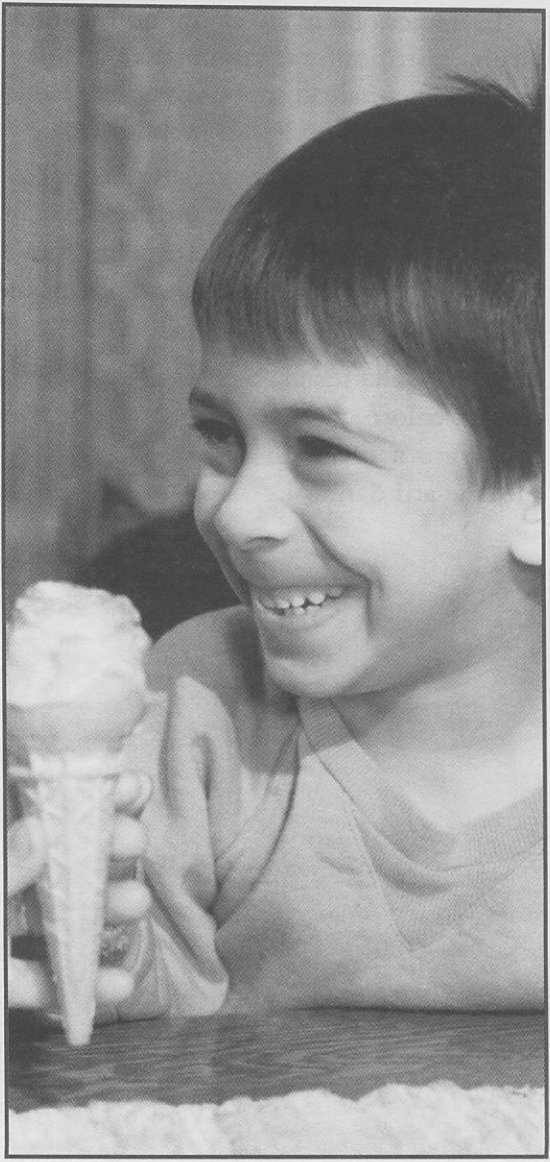
Distruggere la vita di un altro può causare la nostra rovina. La società reagisce: le prigioni ed i manicomi sono pieni di persone che hanno danneggiato il prossimo. Ma ci sono anche altre punizioni, sia che si venga presi oppure no, commettere atti dannosi nei confronti degli altri, particolarmente quando questi atti sono nascosti, può provocare dei gravi cambiamenti nel proprio atteggiamento verso gli altri e verso se stessi, e tutti infelici. La felicità e la gioia della vita scompaiono.

Questa versione della "Regola aurea" può essere utile anche come verifica. Quando si persuade qualcuno ad applicarla, la persona può capire che la cosa è un atto dannoso. È la risposta, per lei, di cosa è male. La questione filosofica del bene e del male, il dibattito su ciò che è giusto o sbagliato, riceve risposta immediata su base personale: vorresti che succedesse a te? No? Allora deve essere un'azione dannosa e, dal punto di vista della società, un'azione ingiusta. Questo può risvegliare la consapevolezza sociale. Ciascuno poi deciderà cosa dovrebbe fare e cosa non dovrebbe.

In un periodo in cui alcuni non sentono alcuna restrizione nel commettere atti dannosi, il potenziale di sopravvivenza dell'individuo scende ad un livello molto basso.

Se riesci a persuadere gli altri ad applicare questo, avrai dato loro un principio in base al quale, possono valutare la loro vita e a qualcuno avrai aperto la porta alla possibilità di riunirsi alla specie umana.

La via della felicità è preclusa a coloro che non possono fare a meno di commettere atti dannosi.



19. CERCA DI TRATTARE GLI ALTRI COME VUOI CHE GLI ALTRI TRATTINO TE

Questa e una versione positiva della "Regola aurea".

Non sorprenderti se qualcuno si offende se gli vien detto "sii buono". Ma probabilmente il risentimento non viene per nulla dall'idea di "essere buono". Probabilmente viene perché la persona ha una malcomprensione sul suo vero significato.

Esistono molte opinioni contrastanti sull'argomento del "buon comportamento". Può darsi che una persona non abbia mai capito, anche se l'aveva capito l'insegnante, perché le è stato dato quel voto in "condotta". Può darsi che abbia ricevuto e che abbia accettato false informazioni riguardo alla cosa, ad esempio: "i bambini si devono vedere ma non sentire", "essere buoni significa essere inattivi".

Tuttavia c'è un modo per chiarire il tutto ed essere soddisfatti.

Sin dalle sue origini e ovunque, l'umanità ha ammirato e rispettato certi valori. Questi valori sono chiamati virtù[47]. Sono

47. Virtù: le qualità ideali del buon comportamento umano.

state attribuite ai saggi, ai santi ed agli dei. Hanno determinato la differenza tra un barbaro e una persona di cultura, la differenza tra il caos e una società ordinata.

Non è assolutamente necessario un mandato divino, né una noiosa ricerca tra pesanti trattati di filosofia per scoprire che cosa è "buono". È possibile scoprirlo personalmente.

Chiunque può farlo.

Se una persona pensasse come vorrebbe essere trattata dagli altri, svilupperebbe le virtù umane. Semplicemente prova a pensare come vorresti che la gente trattasse te. Probabilmente, prima di tutto, vorresti essere trattato giustamente: non ti piacerebbe che le persone mentissero sul tuo conto o che ti accusassero falsamente o con asprezza. È vero?

Probabilmente vorresti che i tuoi compagni e amici fossero leali, che non ti tradissero. Desidereresti essere trattato con spirito sportivo e non ingannato o imbrogliato. Vorresti che la gente fosse onesta quando tratta affari con te. Vorresti che gli altri fossero corretti con te, e che non ti imbrogliassero. Vero?

Forse vuoi essere trattato con gentilezza, non con crudeltà.

Forse vorresti che le persone prendessero in considerazione i tuoi diritti e sentimenti.

Oppure desideri che le persone ti mostrino compassione quando sei depresso. Invece di criticarti aspramente, vorresti che le altre persone mostrassero autocontrollo. Giusto?

Se avessi difetti o debolezze o commettessi un errore, preferiresti avere intorno persone tolleranti, non critiche.

Vorresti che gli altri fossero disposti a perdonare senza condannare e punire. Dico bene?

Vorresti che le persone fossero generose nei tuoi confronti e non avare e meschine. Forse desideri che gli altri abbiano fiducia in te e non che dubitino di te ogni volta.

Vorresti ricevere rispetto e non essere insultato. Vuoi che gli altri siano educati con te e che ti trattino con dignità. Giusto?

Ti piacerebbe che gli altri ti ammirino. Quando fai qualcosa per loro forse vorresti che ti apprezzassero. È vero?

Vorresti che gli altri fossero amichevoli con te.

Da qualcuno potresti volere amore.
E, soprattutto, non vorresti che gli altri fingessero queste cose, vorresti che fossero veramente sinceri nei loro atteggiamenti e agissero con integrità.

Probabilmente puoi pensarne altre. E ci sono anche i principi contenuti in questo

libro. E avresti elaborato un sommario di quelle che sono chiamate le virtù.

Non è necessaria molta immaginazione per riconoscere che se si venisse trattati sempre in questo modo dagli altri, la vita sarebbe molto piacevole. Ed è improbabile che una persona se la prenda con quelli che la trattano in questo modo.

C'è un fenomeno[48] molto interessante nei rapporti umani. Quando una persona alza la voce con un'altra, questa ha allora la tendenza a fare lo stesso. Si viene trattati come si trattano gli altri: in effetti la persona dà l'esempio di come vorrebbe essere trattata.

A è sgarbato con B così B è sgarbato con A. A si comporta amichevolmente con B, così B si comporta nello stesso modo nei confronti di A. Sono sicuro che l'avete visto accadere spesso.

Giorgio odia tutte le donne, così le donne hanno la tendenza ad odiare Giorgio. Carlo tratta tutti duramente, così gli altri hanno la tendenza a trattarlo allo stesso modo e, anche se non osano farlo apertamente, in privato nutrono un impulso nascosto a trattare Carlo in un modo veramente duro, se mai ne avessero l'occasione.

---

48. Fenomeno: un fatto o evento osservabile.

Nel mondo irreale dei romanzi e dei film, si vedono criminali educati con bande incredibilmente efficienti ed eroi molto solitari e molto cafoni. Nella vita non succede niente di simile. I veri criminali sono di solito delle persone molto rudi, e ancora di più lo sono i loro seguaci. Napoleone e Hitler furono traditi dalla loro gente. I veri eroi sono le persone più tranquille che tu hai mai incontrato e sono molto gentili con i loro amici.

Quando si ha la fortuna di incontrare uomini e donne ai massimi livelli della loro professione, ci colpisce il fatto che essi sono in realtà, le persone più simpatiche che abbiamo mai incontrato. Questa è una delle ragioni per cui sono arrivate ai massimi livelli: tentano, gran parte di loro, di trattare bene gli altri. E le persone vicino a loro reagiscono nello stesso modo e tendono a trattarli bene e perdonano persino i loro pochi difetti.

Bene, ognuno può determinare da sé quali sono le virtù umane semplicemente scoprendo come vorrebbe essere trattato dagli altri. E in questo modo, penso che tu sia d'accordo, si risolveranno tutte le possibili confusioni su cosa è veramente un "buon comportamento". È ben lontano

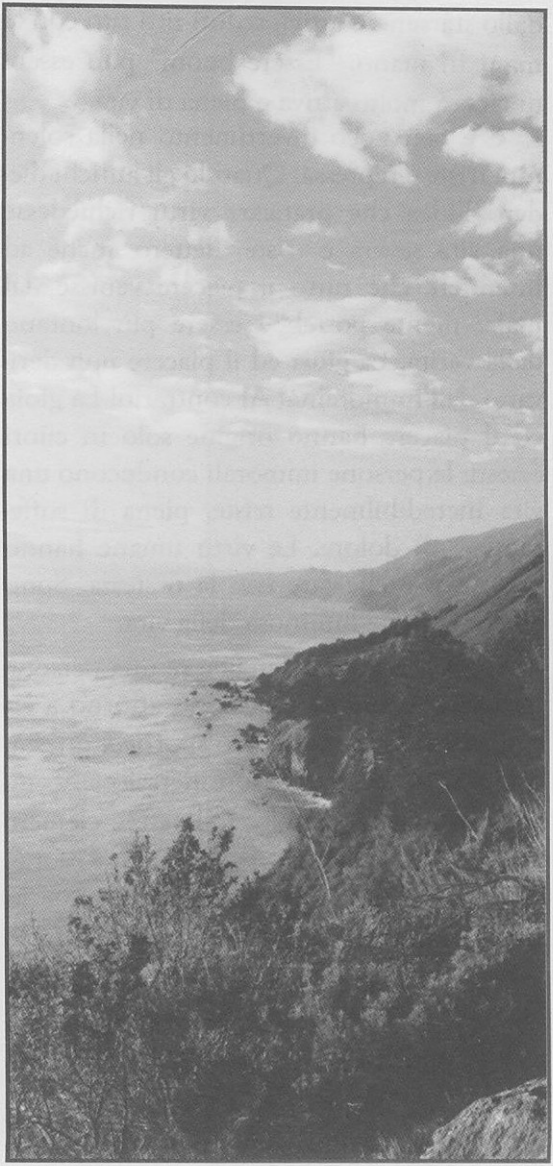
dallo starsene inattivi, seduti zitti zitti con le mani in mano. "Essere buoni" può essere una cosa molto attiva e piena di vita.

C'è ben poco divertimento nella solennità triste e repressa. Quando gli antichi diedero l'idea che praticare virtù richiedesse una vita severa e triste, dettero anche ad intendere che tutto il piacere venisse dal male: niente potrebbe essere più lontano dalla verità. La gioia ed il piacere non derivano dall'immoralità! Al contrario! La gioia ed il piacere hanno origine solo in cuori onesti: le persone immorali conducono una vita incredibilmente triste, piena di sofferenze e di dolore. Le virtù umane hanno ben poco a che fare con la tristezza. Sono invece la parte luminosa della vita.

Cosa pensi succederebbe se una persona trattasse quelli che si trovano attorno a lei con giustizia, lealtà, spirito sportivo, onestà, correttezza, gentilezza, considerazione, compassione, autocontrollo, tolleranza, clemenza, generosità, fiducia, rispetto, educazione, dignità, ammirazione, amicizia, amore e lo facesse con integrità?

Può darsi che ci voglia un po' di tempo, ma non credi che molti altri comincerebbero a trattarla nello stesso modo?

Persino ammettendo delle occasioni eccezionali (la notizia che fa quasi perdere



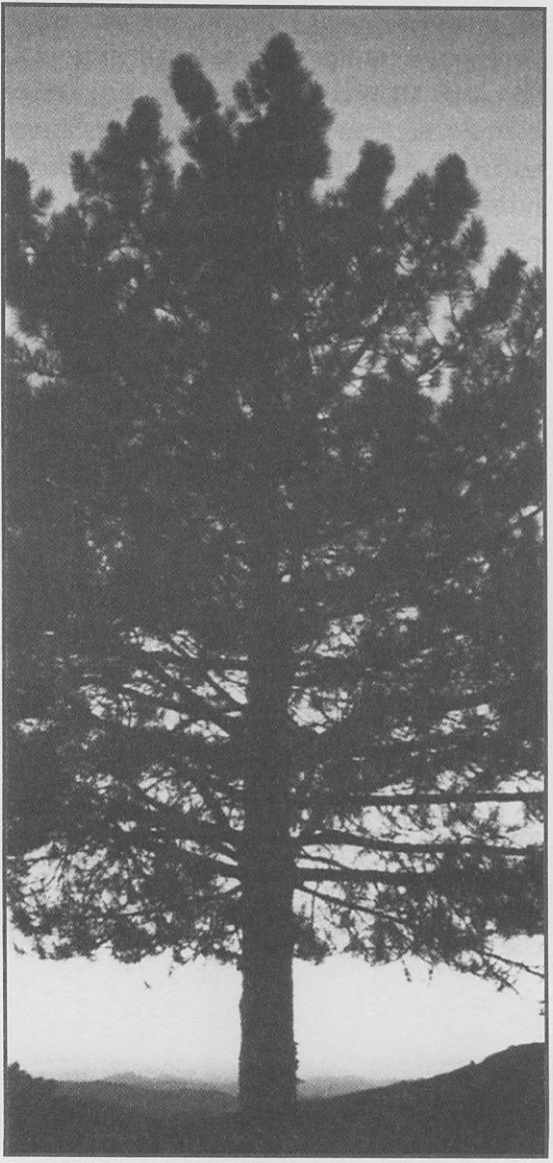
il controllo a una persona, il ladro che è necessario colpire sulla testa, il pazzo che va piano sulla corsia a scorrimento veloce quando si è in ritardo) dovrebbe essere chiaro che una persona raggiungerebbe un nuovo livello nei rapporti umani. Il proprio potenziale di sopravvivenza aumenterebbe considerevolmente. Certamente la vita sarebbe più felice.

Si può influenzare la condotta degli altri. Se non lo si sta già facendo, lo si può rendere molto più facile scegliendo semplicemente una virtù al giorno e dedicandovisi per quel giorno. Facendolo, alla fine le possiederai tutte.

A parte i benefici personali, è possibile partecipare, in qualche misura, all'inizio di una nuova era nei rapporti umani.

Un ciottolo, gettato in acqua, può provocare onde fino alla spiaggia più lontana.

La via della felicità è molto più luminosa seguendo questo principio: "cerca di trattare gli altri come vuoi che gli altri trattino te".



21. FIORISCI[49] E PROSPERA[50]

A volte alcuni cercano di distruggerci, di annullare le nostre speranze e i nostri sogni, il nostro futuro e noi stessi.

Una persona mal intenzionata può tentare di provocare il declino di un altro, mettendolo in ridicolo, o con altri mezzi.

Per qualche ragione, gli sforzi per migliorare, per diventare più felici nella vita, sono soggetti a degli attacchi.

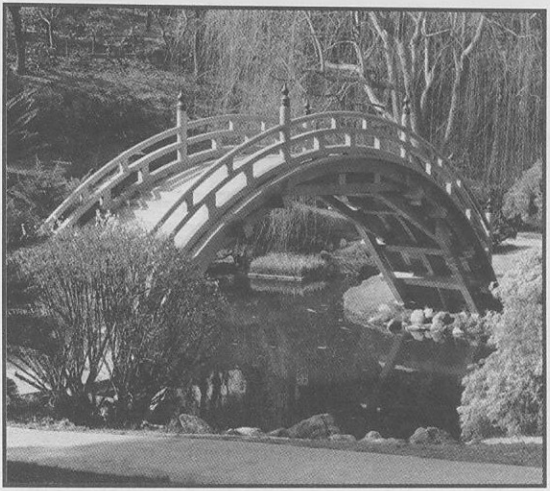
A volte è necessario risolvere direttamente la cosa. Ma vi è anche una soluzione a lungo termine che raramente fallisce.

Cosa stanno cercando di farci queste persone, esattamente? Cercano di ridurci all'impotenza. Probabilmente pensano che, in qualche modo, siamo pericolosi per loro: che se una persona progredisce, potrebbe diventare una minaccia. Così tali persone cercano di deprimere, in vari modi, i talenti e le capacità.

---

49. Fiorire: essere in uno stato di attività e produzione; espandere la propria influenza; prosperare, andar bene.

50. Prosperare: raggiungere il successo economico; avere successo in quello che si fa.



Alcuni pazzi hanno un piano di questo tipo: "se A migliora la sua posizione, potrebbe diventare una minaccia per me, perciò devo fare il possibile per diminuirne il successo". Sembra non si rendano conto che le loro azioni potrebbero rendere A un nemico, anche se prima non lo era affatto. Si può dire che questo è un modo quasi sicuro, per quei pazzi di finire nei guai. Alcuni lo fanno per pregiudizio, altri per "antipatia".

Ma il loro vero scopo è, in qualsiasi modo lo facciano, far sì che il loro bersaglio cresca di meno e fallisca nella vita.

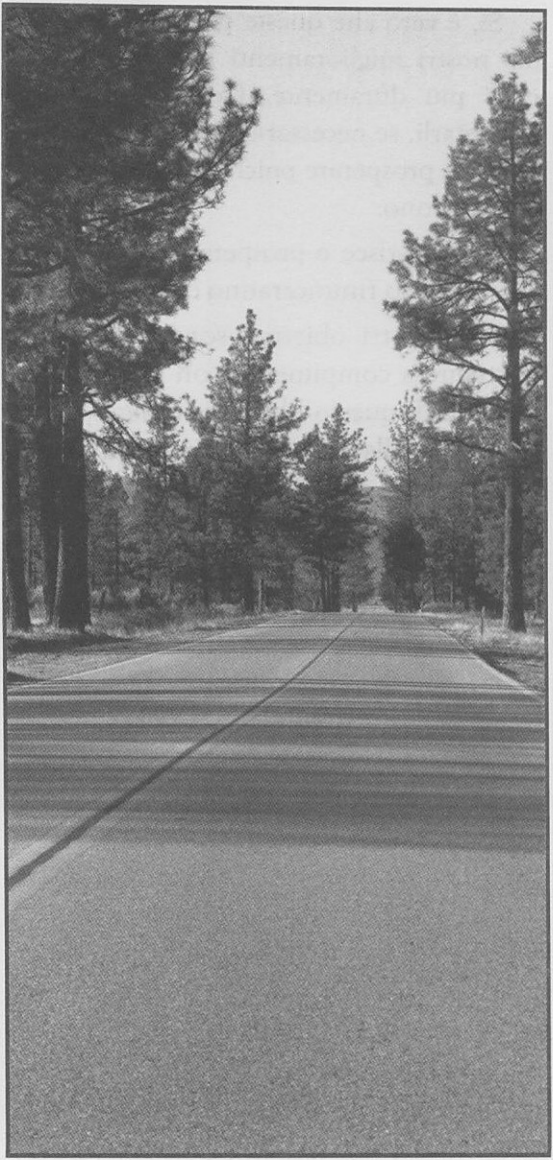
Il vero sistema per risolvere una situazione di questo tipo, e per trattare queste persone, il sistema sicuro per sconfiggerle è fiorire e prosperare.

Sì, è vero che queste persone esasperate dai nostri miglioramenti potrebbero attaccarci più duramente. La cosa da fare è affrontarli, se necessario, senza rinunciare a fiorire e prosperare poiché è proprio questo che vogliono.

Se si fiorisce e prospera sempre di più, alla fine loro rinunceranno completamente.

Se i nostri obiettivi sono validi, se li portiamo a compimento con attenzione ai principi di questo libro, se fioriamo e prosperiamo, alla fine ne usciremo di sicuro vincitori. E, speriamo, senza torcere loro un capello.

E questo è il mio augurio: fiorisci e prospera!



EPILOGO

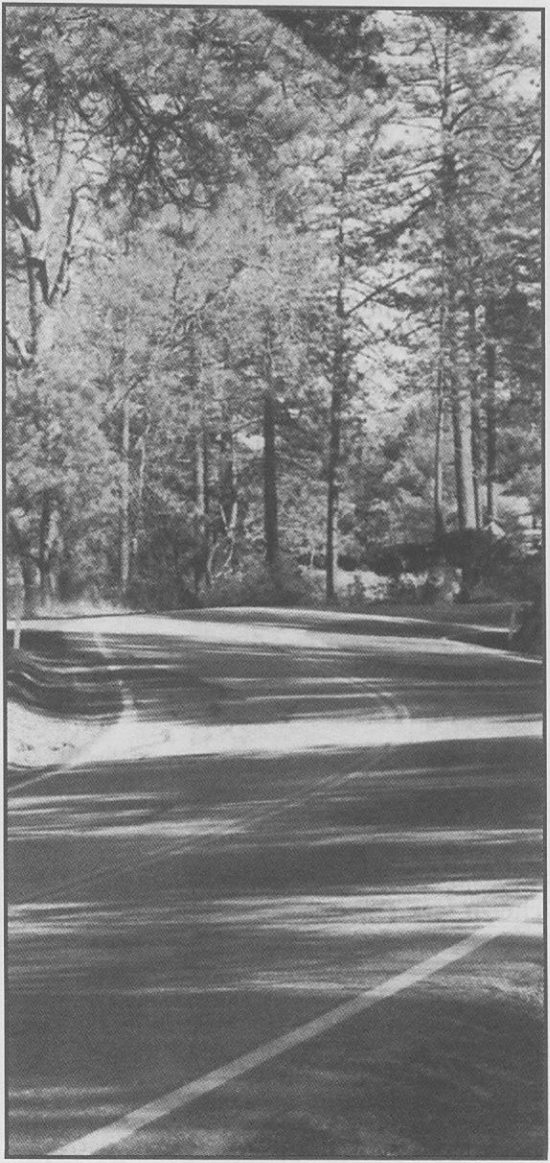
La felicità consiste nell'impegnarsi in attività di valore. In fondo esiste solo una persona che può dirti con certezza cosa ti farà felice: te stesso.

I principi contenuti in questo libro sono, in realtà, i margini della carreggiata: violandoli si è come l'automobilista che esce di strada, il risultato può essere la rovina di un attimo, dei rapporti, di una vita.

Solo tu puoi dire dove porta la strada. Spetta a ciascuno stabilire i propri obiettivi per ogni momento, ogni relazione, ogni fase della propria vita.

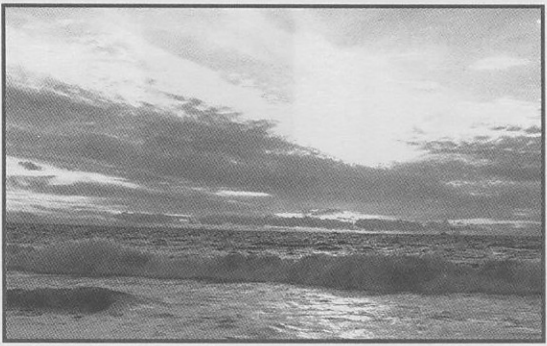
A volte ci si può sentire come foglie trascinate dal vento, ci si può sentire lungo una strada sporca, insignificante come un granello di sabbia. Ma nessuno ha mai detto che la vita era una cosa calma e ordinata; non lo è. Una persona non è una foglia secca né un granello di sabbia, una persona può, in misura più o meno grande, tracciare il proprio percorso e seguirlo.

Si può avere la sensazione che le cose siano arrivate a un punto in cui è troppo



tardi per fare qualcosa, che la strada già percorsa è così malridotta che non c'è più nessuna possibilità di tracciare una strada futura un po' diversa, ma c'è sempre un punto nella strada dove se ne può tracciare un'altra, e cercare di seguirla. Non esiste una persona viva che non possa iniziare qualcosa di nuovo.

Si può affermare, senza timore di essere contraddetti, che altri possono ingannarci e cercare con vari mezzi di spingerci fuori strada, tentarci in vari modi per farci condurre una vita immorale: si comportano in questo modo per assecondare i propri fini e se gli si dà retta, alla fine sarà solo tragedia e dolore.



Naturalmente si avranno occasionalmente delle sconfitte cercando di applicare e di far applicare questo libro. Si dovrebbe semplicemente imparare da queste ad andare avanti. Chi ha detto che la strada non ha delle buche? Tuttavia è possibile percorrerla.

E se anche le persone possono cadere, questo non significa che non possano rialzarsi e continuare a proseguire.

Se si rimane entro i margini di questa via, non si può sbagliare di troppo. L'emozione positiva, la felicità e la gioia vere, non vengono da vite spezzate, ma da altre cose.

Se riesci a convincere gli altri a seguire questo cammino sarai tu stesso abbastanza libero da scoprire che cos'è la vera felicità.

La via della felicità è un'autostrada per coloro che conoscono i margini.

Tu sei il guidatore.

Buon viaggio.

SULL' AUTORE

Acclamato da più parti come uno degli scrittori che maggiormente hanno esercitato la loro influenza sul XX secolo, L. Ron Hubbard vanta, per le sue opere, una circolazione mondiale di oltre 160 milioni di copie.

Le sue scoperte filosofiche hanno aiutato milioni di persone a capire meglio se stesse e gli altri.

Le opere di L. Ron Hubbard sul tema dell'uomo, della mente e dello spirito contengono oggi decine di milioni di parole, pubblicate in un gran numero di libri e manoscritti e registrate in conferenze su nastro.

Probabilmente questo è il primo codice morale non religioso basato completamente sul buon senso. È stato scritto da L. Ron Hubbard come lavoro indipendente, non fa parte di alcuna dottrina religiosa. Qualunque distribuzione individuale di questo opuscolo non implica connessione o sponsorizzazione di nessuna organizzazione religiosa. Perciò ne è permessa la distribuzione da parte di organismi e dipendenti statali in quanto attività non religiosa.

"A volte ci si può sentire come foglie trascinate
dal vento, ci si può sentire lungo una strada
sporca, insignificante come un granello di sabbia.
Ma nessuno ha mai detto che la vita
era una cosa calma e ordinata; non lo è.
Una persona non è una foglia secca
né un granello di sabbia, una persona può,
in misura più o meno grande,
tracciare il proprio percorso e seguirlo."

Collana: Alla scoperta dell'uomo n° 13 LA VIA DELLA FELICITÀ
Anno 11/02 Periodico mensile
Editrice New Era Publications Italia srl, Via Cadorna 61
20090 Vimodrone (MI) - Dir. Resp. Gianni Carturo.
Reg. Trib. Milano n° 725 - Distribuzione per l'Italia:
Parrini e C. S.p.A. - P.zza Colonna, 361 - Roma - Tel: 06.334555(